

Zeitschrift:	Quaderni grigionitaliani
Herausgeber:	Pro Grigioni Italiano
Band:	92 (2023)
Heft:	4
Artikel:	L'estimo del Comune di Poschiavo del 1624 e il "libro di memorie Andreossa"
Autor:	Lanfranchi, Arno
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-1053576

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

ARNO LANFRANCHI

L'estimo del Comune di Poschiavo del 1624 e il «libro di memorie Andreossa»

L'estimo del 1624 è una fonte importantissima per la storia poschiavina, perché ci presenta una fotografia istantanea della sua popolazione, suddivisa nelle diverse contrade, con l'indicazione della forza finanziaria delle singole famiglie. Benché si tratti, in sostanza, di un elenco di nomi e di cifre e risulti dunque per sua natura asciutto, se paragonato ad altri documenti, l'estimo può iniziare a “parlare” e fornirci notizie storiche interessanti.

L'estimo ritrovato

Per molti anni ho cercato di trovare questa fonte tra le carte d'archivio. L'estimo del Comune di Poschiavo del 1624 si trova citato nei *Regesti degli Archivi della Valle di Poschiavo*, editi dalla Pro Grigioni Italiano nel 1955, dove viene ripresa – o meglio ricopiata – la stesura dei regesti già operata su ordine governativo negli anni 1905-1907 dal parroco evangelico riformato Tommaso Semadeni (1872-1937).¹ Nei regesti (a pagina 116, sotto «c) Bücher») è descritto in modo puntuale ed esaustivo il contenuto di un importante volume manoscritto, detto dell'anno 1667 circa, di cui faceva parte anche l'estimo del 1624. Dall'Archivio comunale di Poschiavo questo documento era però purtroppo scomparso, fino al suo recentemente ritrovamento in momento successivo alla stesura del presente contributo. Grazie a un caso fortuito, tuttavia, era stata segnalata alla mia attenzione una riproduzione sotto forma di microfilm, ritrovata dalla collega Antonia Bertschinger (che qui ringrazio), la quale la ha individuata tra svariati documenti microfilmati conservati dall'Archivio di Stato dei Grigioni concernenti il Comune di Poschiavo.

Si tratta – a tenore della dicitura dello stesso archivio – di vari documenti originariamente in possesso di Francesco Ottavio Semadeni (1879-1955). Una prima parte di questi documenti è costituita dal lascito del nonno materno, il parroco Tommaso fu Tommaso Steffani (1807-1879),²

¹ *Regesti degli Archivi della Valle di Poschiavo*, Tipografia F. Menghini, Poschiavo 1955.

² Una breve biografia del parroco e storico Tomaso Steffani è stata pubblicata dal suo abiatico FRANCESCO OTTAVIO SEMADENI sul «Grigione Italiano» del 3 luglio 1946, p. 3 (*Uno storico poschiavino poco conosciuto*).

dove troviamo pure una breve cronaca della famiglia Steffani. Essa contiene una lunga serie di appunti (ca. 170 pagine) sulla storia di Poschiavo in generale e sulla sua comunità riformata in particolare, con aggiunte concernenti la storia della Bregaglia, di Bivio e di Chiavenna, nonché alcune notizie sulle inondazioni dell'agosto 1834. Si tratta in tutto di circa 300 pagine di appunti, in parte redatti anche in lingua tedesca. Il materiale storico, rimasto inedito, servì probabilmente più tardi all'abiatico, il parroco Tommaso Semadeni di Celerina, per il suo saggio *Geschichte des Puschlavertales* pubblicato sulle pagine del «Bündnerisches Monatsblatt» nell'anno 1929.³ Il materiale storico raccolto da Tommaso Steffani passò presumibilmente alla sua unica figlia, Franca, che nel 1864 andò in sposa a Francesco Semadeni e successivamente al loro ottavo figlio – come dice lo stesso nome – Francesco Ottavio.

La seconda parte dei documenti di Francesco Ottavio contiene invece l'antico volume manoscritto del 1667, quello – per l'appunto – uscito dall'Archivio comunale di Poschiavo e citato nei *Regesti*. Dai microfilm si può osservare che il volume è in parte corroso nella sua parte esterna, senza che il testo sia però compromesso in modo grave. Alcune annotazioni genealogiche («Madonna Magitta condam Zanin de la Gofella mia socera, la quale morì l'8 gennaio del 1606 e fu seppellita a Sondrio, lasciò doppo sé Lucretia e Gian Giacomo Lossii») indicano che il volume è stato redatto – anche se non esclusivamente di proprio pugno, come vedremo – dal notaio e podestà Gio. Antonio di Andrea Andreossa, marito di Lucrezia, figlia di Gian Giacomo fu Cristoforo Lossio. Il manoscritto contiene anche un interessante inventario dei libri posseduti dallo stesso Andreossa.⁴

La prima parte del volume – che chiameremo «libro di memorie Andreossa» – contiene una trascrizione in lingua italiana dei principali trattati concernenti le Tre Leghe (la carta della Lega del 1544, quella della proibizione delle pratiche del 1570, la carta dei tre sigilli del 1574, gli articoli della riforma per il riparto degli offici del 1603, il trattato di confederazione con la Serenissima Repubblica di Venezia del 1603 ecc.), e inoltre una copia manoscritta degli statuti di Poschiavo e Brusio (del 1549), ampliati, aggiornati ed accettati il 27 dicembre dell'anno 1600.⁵ Segue quindi tutta una serie di atti concernenti la contestata nomina del cattolico Andrea Andreossa, padre di Gio. Antonio, a podestà di Tirano per il biennio 1605-1607, ostacolata dai vicini di Brusio (con la famiglia Monzio in prima fila), che ottennero poi in cambio dalle Tre Leghe il diritto di poter occupare la prossima podesteria di Traona; con questa soluzione non furono

³ TOM.[ASO] SEMADENI, *Geschichte des Puschlavertales*, in «Bündnerisches Monatsblatt», 1929, nn. 8-12, pp. 225-241, 265-285, 311-316, 338-348, 353-377.

⁴ L'*Inventario* *delli libri de mi Io: Antonio Andreossa* è stato pubblicato con alcune omissioni nei «Qgi», 15 (1945/1946), n. 3, pp. 219 sg.

⁵ La lettura della data è incerta. Forse si dovrebbe leggere 1680.

Privilasco		
3	5 Lorenz fil. et John et Bernardini de Mengozz	2 3.
3	Johannes g. Iosepi Bonici de Juliani	2 1 3.
3	+ Jacoby fij Romerij de Fanchon	2 1 3.
3	+ Tomas et Jo. Petrus eius fratres	2 1 3. 2
3	+ Meus g. Daini de Fanchon	2 2 3. 2
3	Gaudentius g. Tomo de Gaudentio	2 1 3.
4	Et Jacoby g. Johannis de Margherita	2 1 3. 2
3	Bernardinus g. Bernadini de Mengozz g.	2 3. 2
4	Petrus g. Et Jacobi Mafella	2 3 3.
3	Herr g. Tomo Petri de Gaudentio	2 1 3.
3	Zanotto f. Bernis de Juliani et Tomoz	2 3. 2
3	Jacobina ux v. g. Johannis Tomo de Gaudentio	2 3. 2
3	Et Tomaz g. alterius Tomo de Gaudentio	2 3 3.
3	Dix. D. Paganinus eius filius id fratre orfiorum	1 3. 2
3	Iosephus g. Julij de Juliani	2 1 3.
3	Julius eius frater	2 1 3.
3	Heredes g. Et Romerij Bonici de Juliani	2 3 3. 2
3	Bernardus g. Johannis de Fanchon	2 1 3.
3	Bernardinus g. Tomo de Fanchon	2 1 3.
3	Heredes g. Antonij eius fratis	2 1 3.
3	Bernardinus g. Tommisi Rognati de Pafin	2 3 3.
3	Iosephus g. Antonij de Confagnos	2 1 3. 2
3	Tomas g. Paganini de Lefranchino	2 1 3. 2
3	Franciscus g. Bernardi de Fanchon	2 1 3.
3	Heredes g. Johannis Zanotti de Fanchon	2 1 3.
		49 9. i 4. 4

Una pagina dell'estimo poschiavino del 1624 concernente la frazione di Privilasco, dove abita la famiglia di Paganino Gaudenzi.

però d'accordo altri potenziali concorrenti, tra cui alcuni esponenti delle famiglie riformate della Villa, in particolar modo Antonio Barbaglino di Antonio Landolfi, Pedrett del Morett (Gaudenzi) e Tomaso Calabres (pure Gaudenzi), che si opposero alla nomina dell'Andreossa.

Nel «libro di memorie Andreossa» sono state integrate in seguito numerose aggiunte di altri autori, tra cui trattati e convenzioni, notizie genealogiche (del podestà Francesco Gaudenzi), correzioni e aggiunte agli statuti (di Domenico Margaritta?), liste di podestà, decani, consoli, deputati di sanità ecc. che arrivano fino alla fine del XVIII sec. Abbiamo dunque tra le mani un libro miscellaneo arricchito da più mani anonime. Alla fine del volume è accluso il tanto ricercato estimo del 1624. Non è chiaro chi ne sia stato l'estensore; dalla grafia non sembra che possa trattarsi dello stesso Andreossa.

È probabile che in connessione con il riordino e l'inventariazione dell'Archivio comunale, operata dal parroco Tommaso Semadeni, il «libro di memorie Andreossa» sia entrato in casa Semadeni e sia finito in seguito nelle mani del fratello Francesco Ottavio.

Le edizioni parziali dell'estimo del 1624

Sino ad oggi l'estimo del 1624 è stato pubblicato soltanto in modo parziale e riassuntivo. La prima edizione si trova nella *Storia della Valle di Poschiavo* del dott. Daniele Marchioli, edita nel 1886.⁶ Nel «prospetto dell'estimo 1624-1626» – senza citare alcuna fonte – l'autore riporta il numero delle famiglie e la tassa d'estimo totale per ciascuna contrada; in totale 852 famiglie con un estimo complessivo di 1'107 lire e 13 soldi.

Un altro riassunto e una breve valutazione dell'estimo sono stati pubblicati da un autore ignoto (forse il parroco Tommaso Semadeni?) sul giornale «Il Grigione Italiano» del 6 e del 13 gennaio 1900. Francesco Ottavio Semadeni userà gli stessi dati per i suoi articoli di storia pubblicati sullo stesso foglio settimanale negli anni 1940-1950.⁷ Ambedue gli autori attingono dalla stessa fonte: «un libro di notizie del notaio Andreossa».⁸ Le edizioni avvengono tuttavia solo in forma riassuntiva e in funzione della ricerca genealogica sulle famiglie poschiavine, ponendo l'accento su quali famiglie fossero già allora presenti, quali di queste si fossero in seguito estinte e sulla frazione o contrada di residenza.

⁶ DANIELE MARCHIOLI, *Storia della Valle di Poschiavo*, Stabil. tipografico Emilio Quadrio, Sondrio 1886, vol. I, p. 180.

⁷ Del manoscritto messo a sua disposizione da Francesco Ottavio Semadeni, si serve anche A.[RNOLDO] M. ZENDRALLI per il suo contributo *Casati, magistri e eletti poschiavini intorno al 1600*, in «Qgi», 9 (1939/1940), nn. 3-4, pp. 524-531 e 585-596.

⁸ Cfr. *Imposte comunali nel 1624 a Poschiavo*, in «Il Grigione Italiano», 6 gennaio 1900, p. 1; cfr. F.[RANCESCO] O.[TTAVIO] SEMADENI, *Osservazioni critiche sugli statuti poschiavini*, 1º giugno 1949, p. 1.

Fonte	Marchioli, 1886			«Il Grigione Italiano», 1900	Libro di memorie Andreossa				
	Lire	Soldi	in %	Lire	soldi	in %	Lire	soldi	in %
Pisciadello	1	4		1	5		1	3	
Pedemonte	33	2		32	19		33	6	
Raviscé	23	13		23	13		23	13	
Aino	50	10		50	10		50	10	
Robbia		18			18			18	
Somaino	31	6		31	16		31	6	
Privilasco	53	15		34	13		53	13	
Cadera	5	16		5	19		5	16	
Contrada di dentro	200	4	18%	181	13	16%	200	5	17%
Campello	8	7		8	7		8	7	
Massella	9	14		10	1		8	14	
Vedelscione	2	11		2	4		2	11	
Resena	3	2		3	2		3	2	
Borgo	456	15		504	14		503	2	
Famiglie estere	3	10					3	10	
Cologna	38	9		38	14		38	14	
Terra	522	8	47%	567	2	50%	568	0	49%
Alto	51	4		50	18		50	18	
Prada	121	14		121	8		121	5	
Pagnoncini	23	9		23	9		23	9	
Cantone	10	8		10	8		10	8	
Fanchini	35	4		35	4		35	4	
Le Prese	27	6		22	6		27	6	
Meschino	1	9		1	9		1	9	
Clalt	7	12		7	12		7	12	
Spineo	10	15		10	7		10	14	
La Rasiga	21	19					22	17	
Campiglioni	74	3		96	3		75	0	
Contrada di sotto	385	3	35%	379	4	34%	386	2	33%
Totale calcolato	1'107	15		1'127	19		1'154	7	
Totale riportato	1'107	13		1'127	15				

Raffronto delle cifre nelle singole edizioni dell'estimo del 1624

Se confrontiamo l'edizione del Marchioli con quella sul «Grigione Italiano» del 1900 vi è da chiedersi se la fonte utilizzata sia veramente la stessa. Le divergenze nelle cifre, anche tra singole contrade, sono infatti vistose. La differenza più consistente si nota al Borgo, per cui Marchioli riporta un estimo di sole 456 lire. L'estimo complessivo varia dalle citate 1'107 lire e 13 soldi del Marchioli, alle 1'127 lire e 15 soldi dell'autore del 1900, alle 1'154 lire e 7 soldi secondo i nostri calcoli. Considerato che – purtroppo – l'estimo non riporta l'importo complessivo imponibile e contiene esso stesso diverse cancellazioni e correzioni nelle cifre, è probabile che ogni autore, pur usando la stessa fonte, abbia tirato le proprie somme, che di fatto divergono in modo sostanziale.

Marchioli riporta pure l'esistenza di un estimo anteriore, del 1572, il quale sarebbe servito per la ripartizione tra le contrade della cariche pubbliche, quali decano, officiali, stimatori, «accoladri» e uomini del consiglio.⁹ L'importo dell'estimo della Villa, insieme con Cologna, Massella e Campello ammontava a 1'171 lire, 6 [recte 1] soldi e 6 denari imperiali, quello della «Contrada di dentro, da Pisciadello a Prulasco» a 732 lire, 19 soldi e 6 denari, e quello della «Contrada di sotto, cominciando fuori in capo del lago al termine [Miralago] e venendo in dentro sino alla Valle dei Pradegli ed al Viale di Pagano» a 309 [recte 809] lire, 5 soldi e 6 denari. L'estimo totale del Comune di Poschiavo ascendeva così a 2'713 lire, 6 soldi e 6 denari.¹⁰ Sembra che si tratti di un estimo allestito con cura e in dettaglio, se si conteggiano anche i denari. Come d'abitudine, Marchioli non cita la propria fonte, ma questa può essere individuata in un volume manoscritto degli statuti del Comune di Poschiavo del 1573 oggi conservato presso l'Archivio di Stato dei Grigioni (grazie alla consultazione del quale mi è stato possibile rettificare le cifre).¹¹

Nell'estimo del 1572 la ripartizione percentuale ammonta per la Contrada di dentro al 27, quella della Terra al 43 e quella della Contrada di sotto al 30 percento. È una ripartizione solo leggermente diversa da quella del 1624. Balza invece all'occhio la cospicua differenza tra l'importo totale del vecchio estimo, che ammonta a 2'713 lire, e quello del 1624, di sole 1'154 lire: è più che dimezzato! Non sappiamo se ciò sia da imputare a un diverso metodo di valutazione dei beni o se effettivamente la popolazione sia stata ridotta in miseria a causa delle guerre: per valutare la questione mancano purtroppo dati e informazioni più precise.

⁹ Cfr. D. MARCHIOLI, *Storia della Valle di Poschiavo*, cit., vol. I, pp. 177 sg.

¹⁰ Le cifre riportate da Marchioli non danno un totale di 2'713 lire.

¹¹ *Statuti del Comune di Poschiavo [1573]*, Archivio di Stato dei Grigioni – Coira, B 746.

L'estimo: scopo, metodi e funzionamento

L'importo fissato nell'estimo rispecchia il valore delle proprietà delle singole economie domestiche, allo scopo di ripartire le spese della comunità proporzionalmente alla forza finanziaria di ciascuno. Esso costituiva, dunque, una specie di tassazione (minima) di base, da cui partire per prelevare le tasse che dovevano andare a coprire un determinato importo di costi o di debito. Il valore d'estimo di base corrispondeva a Poschiavo in genere a un mezzo millesimo, ossia a $\frac{1}{2}'000$ del valore effettivo dei beni: un soldo d'estimo era dunque il risultato di un patrimonio di $2'000$ soldi, cioè di 100 lire (20 soldi valevano una lira).

Mancando le capitolazioni, ossia le istruzioni per l'allestimento dell'estimo, non è dato di sapere se nel calcolo fossero stimati soltanto gli immobili (gli edifici e i beni fondiari) o anche i beni mobili come il bestiame o le merci, o il valore di un'attività artigianale o commerciale. Non vi è inoltre la certezza o la prova che l'estimo del 1624 fosse fissato a un mezzo millesimo del valore dei beni, ma da un'indicazione più tarda negli statuti del 1812¹² dobbiamo presumere che questo fosse il sistema adottato dal Comune di Poschiavo. Anche Marchioli, d'altro canto, afferma che l'estimo era calcolato a un soldo per 100 lire.¹³

Diverso era, invece, il metodo adottato in Valtellina, dove la definizione dell'estimo si basava sul valore di reddito dei beni, il quale veniva poi trasformato in soldi d'estimo. Secondo le capitolazioni per l'allestimento dell'estimo generale di Valle del 1531, per ogni 80 soldi di rendita veniva posto un soldo d'estimo;¹⁴ inoltre era stabilito che una somma di capitale di 100 lire desse un estimo di 15 denari: ciò significa che si calcolava con un interesse, cioè con una rendita del 5 percento. In altre parole: 100 lire di capitale generavano 5 lire di rendita, che divise per 80 danno 15 denari d'estimo ($5 \text{ lire} = 100 \text{ soldi} = 1'200 \text{ denari}$, divisi per $80 = 15 \text{ denari}$). In sintesi, dunque, partendo da una rendita generale del 5 percento, l'estimo valtellinese corrispondeva ad $1/1'600$ del valore di reddito patrimoniale.

Come dobbiamo immaginarcì la procedura per l'allestimento dell'estimo? Sicuramente c'erano delle persone appositamente nominate per questo incarico, una specie di commissione di stima, di cui facevano probabilmente parte *ex officio* i funzionari comunali detti «stimatori» e inoltre persone esperte nella valutazione di case, campi, prati, mulini, fucine ecc. Loro compito era quello di passare di casa in casa per rilevare

¹² Il capitolo 27 degli statuti del 1812 stabiliva che per 100 lire di sostanza si dovesse mettere un soldo d'estimo. Ciò corrisponde a un mezzo millesimo del valore dei beni.

¹³ Cfr. D. MARCHIOLI, *Storia della Valle di Poschiavo*, cit., vol. I, p. 181.

¹⁴ Cfr. ANTONIO BOSCAZZI, *Gli estimi del 1531 in Valtellina*, in «Bollettino della Società storica valtellinese», 53 (2000), pp. 185-222; GUGLIELMO SCARAMELLINI – DIEGO ZOIA (a cura di), *Economia e società in Valtellina e contadi nell'Età moderna*, tomo I, Fondazione Credito Valtellinese, Sondrio 2006, pp. 332 sgg.

e valutare il patrimonio di ciascuna economia domestica rispettivamente di ogni singolo proprietario, ricalcolandolo poi in soldi d'estimo per iscriverlo in un apposito registro. Al loro occhio attento non sarebbe dovuto sfuggire nulla e le loro valutazioni avrebbero dovuto rispettare i criteri di equità per garantire una certa parità di trattamento. Un lavoro certamente non facile ed esente da contestazioni.

Il funzionamento dell'estimo può essere illustrato con un esempio fittizio. Ammettiamo che il Comune di Poschiavo dovesse coprire spese per un importo di 13'500 lire a causa del vitto e alloggio e della requisizione di generi alimentari e fieno da parte di truppe d'occupazione, come realmente accadde nell'anno 1622.¹⁵ In un primo momento, erano i privati a dover fornire tali prestazioni alle truppe; in seconda tornata essi inoltravano però al Comune delle pretese di risarcimento dei costi sostenuti. Veniva così ad accumularsi per il Comune una ragguardevole somma di debito, che lo strumento dell'estimo permetteva di ripartire equamente su tutta la popolazione. Tenendo conto che il totale del vecchio estimo del 1572 ammontava a 2'713 lire, nel nostro caso sarebbe occorso prelevare da ciascun contribuente una taglia di 5 soldi per ogni soldo d'estimo, ossia cinque volte la tassa base dell'estimo, per arrivare alla somma di 13'500 lire o poco più. La tassazione avrebbe corrisposto in questo caso a un aggravio del 2,5 per mille sulla sostanza imponibile.

Ora, chi aveva fornito prestazioni alle truppe, poteva compensare la sua pretesa di credito verso il Comune con la taglia da pagare. C'era dunque chi – se aveva sostenuto spese maggiori – riceveva la differenza e chi – non essendo stato toccato dalle requisizioni militari o essendolo stato in misura minore – doveva invece pagare. I debiti di coloro che non erano in grado di estinguergli entro un dato termine venivano iscritti nel libro di taglia del Comune.

Una fotografia della popolazione poschiavina

L'estimo del Comune di Poschiavo del 1624 è paragonabile a un vero e proprio censimento delle singole famiglie o, meglio, delle singole unità domestiche, distribuite nelle diverse contrade, con l'indicazione del loro potenziale economico. Grazie a questo elenco sappiamo ora dove una determinata famiglia abitava e quanto poteva essere ricca.

In base alle registrazioni effettuate, l'estimo lascia pure intravvedere come erano strutturate le singole unità domestiche. Anzitutto la classica famiglia, con padre, madre e i rispettivi figli; in questo caso viene indicato unicamente il nome del padre quale capofamiglia, alla cui morte si procedeva normalmente alla spartizione ereditaria tra figli e figlie. Vediamo così che il figlio Matteo fu Guglielmo del Faré (Ferrari) viveva, forse

¹⁵ Si veda il caso concreto trattato più avanti.

con una propria famiglia, a Massella, mentre le sorelle nubili Annotina e Domenica erano entrambe rimaste a Vederscion. Numerose sono però anche le comunità ereditarie indivise («heredes quondam»), perché non si poteva (per povertà) o non si riusciva (per litigi) a fare una spartizione definitiva dei beni. Talvolta, dopo la morte del padre, i figli celibi continuavano a vivere sotto lo stesso tetto, sovente in compagnia delle sorelle rimaste nubili. Vi sono però anche esempi di fratelli che vivevano sotto lo stesso tetto, ma separati economicamente, cioè ognuno con un suo proprio patrimonio imponibile. Capitava pure che nelle spartizioni ereditarie un membro della famiglia mantenesse il diritto a un singolo locale nella casa paterna o, addirittura, a una sola frazione dello stesso.

Sorprende forse trovare un elevato numero di registrazioni di donne, in maggioranza – ma non soltanto – vedove («*uxor relicta quondam*»). Le vedove, molte volte ancora con figli a carico, avevano un patrimonio proprio, dato che la loro dote non poteva essere intaccata, ed erano perciò sottoposte all'estimo. A Cadera, dopo la morte del marito Bartolomeo de Bondiolo, la sua vedova Margherita, veniva tassata separatamente dalla figlia Anna: evidentemente ognuna di loro aveva un proprio patrimonio e forse non vivevano neppure all'interno della stessa economia domestica; il figlio Giovanni abitava ancora a Cadera, mentre un altro, Pedrotto, si era stabilito a Resena. Nell'estimo si trovano pure elencate donne singole che, probabilmente, vivevano da sole, considerato che non si menzionano né fratelli né sorelle, né padri o madri viventi, come nei casi di Anna fu Zanotto fu Antonio Zanotino dell'Acqua ai Fanchini, di Margherita fu Lorenzo Gervasi con una figlia (illegittima?)¹⁶ o di Nesotta fu Giacomo fu Giovanni Badilatti ai Campiglioni e in diversi altri altri casi ancora.

Rari sono i casi in cui si trovano elencati sia il padre che il figlio, cioè i casi in cui il figlio già aveva un suo patrimonio e una sua famiglia che viveva separata dalla famiglia paterna. È il caso di Antonio, figlio del podestà Gio. Giacomo fu Stefano Lossio, già sposato con Maria del podestà Notto Gaudenzi.¹⁷ Abitualmente, fintanto che il “padre padrone” (*al regiür*) era in vita, anche il figlio, talvolta addirittura sposato con propria famiglia, viveva sotto lo stesso tetto e nell'economia domestica della famiglia parentale. Per questo motivo le persone registrate sono sempre quasi tutte designate come «*filii quondam*» (“figli del fu”), comparendo nella lista quali capofamiglia soltanto dopo la morte del padre.

Esistono alcune piccole incongruenze che non si riescono a spiegare. Se sono menzionati gli abitanti di Cadera, Massella, Vederscion e Campell, non si capisce perché non siano considerati quali frazioni o insediamenti Selva, Corvera, Melera (citato solo quale cognome) o la Scera, a quei tempi

¹⁶ Lo deduciamo dal fatto che Margherita non è indicata come vedova.

¹⁷ I dati dei registri parrocchiali dei battesimi e dei matrimoni integrano in modo ottimale le informazioni dell'estimo.

ancora abitati tutto l'anno. Sotto Permunt sono compresi sicuramente anche Percosta e Angeli Custodi (toponimo nato più tardi, in seguito alla costruzione della chiesa nel 1686). Costatiamo inoltre che alcune famiglie «de Silva» o Lorenzini (di Selva) sono registrate sotto Poschiavo: perché non separatamente sotto Selva? Abitavano forse a Poschiavo? È possibile che l'estimo non sia stato completato o che forse una parte sia andata perduta? Un indizio in questo senso potrebbe essere l'assenza del totale complessivo dell'estimo, una cifra importantissima per fare i calcoli di riparto. Non sappiamo dare una risposta a questi interrogativi.

Il momento storico

L'allestimento dell'estimo iniziò nel mese di giugno del 1624 sotto l'ufficio del podestà Antonio Lossio e terminato sotto l'ufficio del podestà Johan Masella, il 4 febbraio 1626. Il rilevamento dei dati avviene – forse non a caso – in un momento storico particolare, in un periodo di forti tensioni e scombussolamenti politico-confessionali, cioè esattamente l'anno dopo il famoso eccidio e la cacciata dei protestanti dalla valle. Nel massacro, perpetrato nella notte tra il 25 e il 26 aprile 1623, persero la vita una ventina di persone di confessione riformata; molti riuscirono a trovare rifugio in Engadina, mentre le loro case venivano saccheggiate e i loro libri bruciati sulla pubblica piazza. Data l'importanza economica della comunità riformata, in parte emigrata e in parte rientrata in valle solo verso la fine del 1624 al seguito delle truppe francesi del marchese di Coevres, è facile immaginare che il vecchio estimo non rispecchiasse più la nuova situazione. Di fatto, cionondimeno, i beni delle famiglie riformate sono comunque rilevati e inseriti nell'estimo; ciò avvenne forse solo in un secondo tempo, al più tardi dopo il loro rientro, dato che l'estimo sarebbe stato terminato solo nel 1626.

Qualche indizio per risalire ai nomi delle persone uccise – ancor oggi ignoti – potrebbero essere le indicazioni degli eredi («*heredes quondam*») o delle vedove («*uxor relicta quondam*»). Le più importanti personalità della comunità riformata si trovano ad ogni modo ancora elencate: Gio. Battista fu Antonio Landolfi, Pietro fu Giovanni Ferrari e Pietro fu Zanino Menghetti. Il notaio, cancelliere e podestà Andrea Paravicini risulta invece essere defunto, ma probabilmente non perché vittima dell'eccidio, dal momento che compare tra i destinatari della lettera del 28 aprile 1623 inviata dal podestà cattolico Gio. Antonio Andreossa ai riformati rifugiatisi a Pontresina.¹⁸ Al posto di Andrea Paravicini si trova dunque elencata nell'estimo la vedova Maddalena, che vive con la figlia Isabella.

¹⁸ Cfr. Archivio di Stato dei Grigioni – Coira, A II LA 1, 28.4.1623 b.

È probabile che l'allestimento di un nuovo estimo sia stato dettato dalla necessità di far fronte alle ingenti spese causate dagli eventi bellici e dall'occupazione della valle da parte di truppe straniere. Ricordiamo qui l'occupazione avvenuta nel giugno 1622 da parte delle truppe di Giacomo Robustelli e di alcuni reparti spagnoli del duca di Feria sotto il comando di Gio. Battista Pecchio; queste avrebbero dovuto portare soccorso agli austriaci alle prese con l'insurrezione dei riformati della Prettigovia, ma dopo che l'armata comandata da Alois Baldiron fu costretta ad abbandonare la città di Coira, l'azione di sostegno si rivelò inutile e le truppe rientrarono in Valtellina.¹⁹

Nell'Archivio comunale di Poschiavo è conservato un interessante documento dei *Soldati venuti in Poschiavo il dì 23 giugno 1622*, in cui sono indicati il numero dei soldati e dei cavalli “ospitati” dalle singole famiglie:²⁰ tale elenco, con ogni evidenza, doveva servire come base di calcolo per il riparto delle spese sulla popolazione. Abbiamo ora la possibilità di ritrovare queste stesse famiglie nell'estimo del 1624. Le due liste combaciano perfettamente: la maggioranza delle persone della lista del 1622 sono infatti elencate anche nell'estimo del 1624.²¹

Anche dalla lista del 1622 si possono ricavare interessanti informazioni sullo stato economico delle famiglie. Ser Zoan fu Augustin Tos alloggiò a Poschiavo 12 soldati e ben 16 cavalli: egli doveva perciò possedere un'infrastruttura idonea a questo scopo. Una stalla capiente potrebbe indicare che Tosio fosse attivo nel settore dei trasporti, forse come commerciante di vino tra la Valtellina e l'Engadina. Le famiglie benestanti possedevano in genere una bella casa e una grande stalla e avevano dunque la possibilità di ospitare un maggior numero di soldati e di cavalli: il podestà Andreossa alloggiò 18 soldati e 12 cavalli, il capitano e podestà Pietro Ferrari 22 soldati, mastro Pietro fu Domenig Menghetti 20 soldati, il podestà Johan Massella 16 soldati e 10 cavalli, ser Cornelio Compagnon 11 soldati e 12 cavalli. Le persone qui citate sono tutte di Poschiavo e con un estimo alquanto elevato. Nelle contrade, a Fanchini (poi Annunziata) ser Fanchino fu Giovanni dell'Acqua alloggiò addirittura 30 soldati e nove cavalli, mentre a Le Prese i fratelli Giacomo e Zanot fu Andrea dell'Acqua diedero alloggio a 33 soldati e tre cavalli e Giacomo fu Antonio de Giacomo della

¹⁹ Cfr. FORTUNAT SPRECHER VON BERNEGGER, *Historia motuum et bellorum postremis hisce annis in Rhaetia excitatorum et gestorum*, Ex typographia Petri Chouët, Coloniae Allobrogum [Collogny] 1629, p. 307.

²⁰ Cfr. Archivio del Comune di Poschiavo, no. 218 sotto la data 23 giugno 1622. La lista integrale è pubblicata sul all'indirizzo: <https://www.recuperando.ch/progetti/comune-di-poschiavo/pergamene/>.

²¹ Un simile confronto può essere fatto con successo anche con una lista di nomi di un centinaio di persone che dovettero fornire segale e carlon (granoturco) ai soldati nel dicembre 1620; cfr. Archivio del Comune di Poschiavo, no. 219 sotto la data 18 dicembre 1620.

Costa ospitò 27 soldati e cinque cavalli; a Campiglioni mastro Romedio [Costa?] e suo fratello alloggiarono 30 soldati, Andrea figlio di mastro Gio. Giacomo de Donin [Tosio] ne ospitò 26 e Francesco di Gervaso de Gervasi 25 con tre cavalli. Le possibilità economiche di queste famiglie si rispecchiano pienamente nelle indicazioni fornite dall'estimo.



Illustrazione secentesca di Carlo Magno contenuta nel «libro di memorie Andreossa». L'autore di questa e di alcune altre bellissime raffigurazioni è ignoto.

Ricchi e poveri

Lasciando intravedere la distribuzione della ricchezza tra la popolazione, l'estimo rappresenta uno strumento straordinario a disposizione degli storici. Grazie ad esso è infatti possibile sapere chi in una determinata epoca godeva di un certo potere economico – avendo con ciò l'opportunità di rivestire un ruolo preminente all'interno della comunità – e chi, invece, doveva accontentarsi di poco per sopravvivere.

Le famiglie più ricche di Poschiavo si concentrano nella Villa e sono prevalentemente di confessione riformata: i Landolfi, i Paravicini, i Pagni, i Planta, i Ferrari, i Menghetti, i Compagnoni. Competono con loro le famiglie dei podestà cattolici: gli Andreossa, i Massella, i Lossio, i Gaudenzi e, forse, i Tosio. L'estimo più elevato, di 17 lire e mezza, è quello del podestà cattolico Gio. Antonio fu Andrea Andreossa, seguito a poca distanza da quello della vedova del podestà riformato Andrea fu Antonio Paravicini, di 16 lire e 5 soldi. Tenendo conto che, grossomodo, come già abbiamo visto, l'estimo corrispondeva a un mezzo millesimo del patrimonio imponibile, possiamo stimare che le facoltà (probabilmente solo immobiliari) del podestà Andreossa si aggirassero intorno alle 35'000 lire ($17,5 \times 2 \times 1'000$). Se sommiamo gli estimi dei tre ceppi più importanti della famiglia Landolfi arriviamo a una somma d'estimo superiore alle 23 lire, che dovrebbero corrispondere ad averi pari al valore di 46'000 lire. Si tratta di somme certamente ingenti per quei tempi.

Nelle contrade abitavano invece generalmente le famiglie meno abbienti, che sovente stentavano a raggiungere la quota di una lira d'estimo. Fanno eccezione ser Fanchino fu Giovanni dell'Acqua a Fanchini, con un estimo di 9 lire, e a Campiglioni ser Giacomo fu Pedrotto Badilatti e ser Fanchino fu Giacomo Mini, che hanno un estimo di circa 5 lire; a Prada, anche alcune famiglie Chiavi, Costa e Rossi toccano questi livelli; in Aino solo gli eredi di ser Antonio fu Giacomo de Margherita superano le 5 lire. Per il resto nelle contrade non si trovano altre famiglie benestanti. L'estimo di una famiglia del ceto medio si aggirava attorno alle 2 o 3 lire e il loro patrimonio ammontava perciò grossomodo a 5'000 lire.

Nell'estimo, ovviamente, non compaiono i nullatenenti, cioè i poveri o le persone che non possedevano praticamente nulla e che vivevano soltanto del proprio lavoro, come per esempio braccianti, famigli, serve e via dicendo. La maggioranza di questi, abitando presso la famiglia padronale, non aveva infatti una propria economia domestica.

Stranamente, invece, nell'estimo poschiavino del 1624 non figurano neppure gli ecclesiastici, che dovevano pure essere abbastanza numerosi, non perché – crediamo – essi fossero esentati dalle tasse, ma poiché probabilmente non avevano un loro patrimonio privato cospicuo, vivendo grazie alle rendite dei benefici ecclesiastici.

Forestieri e stranieri

Nell'estimo poschiavino del 1624 i forestieri sono elencati a parte, forse perché, in quanto tali, essi erano solamente proprietari fondiari e non risiedevano nel territorio di Poschiavo. Sembra peraltro che vi fossero unicamente tre possidenti forestieri: gli eredi del fu Martino Borgarello di Tirano, gli eredi del fu ser Giacomo Fogarolo di Sondrio e ser Pedrott Parino [Perini] di S'chanf e coeredi.

Nello stesso estimo si trovano però i nomi di altri residenti immigrati che facevano ormai parte della comunità e perciò non più designati come forestieri: tra questi troviamo gli eredi di mastro Matteo [fu Andrea] Fornoncini della Valmalenco a Spineo, Giuri [Jöri / Giorgio] Forer a Prada, e ancora Domenico fu Giacomo Carini sempre della Valmalenco, gli Agostinelli di Tirano e gli Zenoni di Bormio residenti nel Borgo.

Le personalità storiche

I principali protagonisti della storia poschiavina di quegli anni, noti perché citati in altre fonti, trovano un perfetto riscontro nell'estimo del 1624. Li troviamo e li possiamo identificare, in pratica, tutti, e non solo: talvolta, proprio grazie all'estimo, si possono ottenere al loro riguardo interessanti informazioni supplementari.

È sorprendente, per esempio, trovare registrato nell'estimo che il famoso «*Reverendus Dominus Paganinus [de Gaudentio]*» non abitava al Borgo, ma a Privilasco insieme a un fratello celibe e a una sorella nubile [Domenica]; suo padre, Tomaso fu Tomaso de Gaudentio, è registrato separatamente con proprio patrimonio sempre a Privilasco, mentre il fratello Tomaso [Calabrés] è indicato come residente a Poschiavo. Il fatto che Paganino sia menzionato con l'appellativo di reverendo – notabene: l'unico di tutto l'estimo! – indurrebbe a pensare che si fosse fatto prete, mentre sappiamo che egli aveva soltanto ricevuto gli ordini minori. Sicuramente doveva essere rimasto impresso nelle menti dei compaesani per il suo ruolo di zelante predicatore, inviato appositamente dalla Congregazione *de Propaganda Fide* per convertire i protestanti rimasti orfani della loro guida spirituale, dopo che il predicante Giacomo Rampa era stato costretto a lasciare la valle sotto minacce di morte. Paganino era ritornato a Poschiavo in missione da Roma due settimane prima dell'eccidio del 25 aprile 1623: una strana coincidenza!²²

²² A tale riguardo si rinvia ad ARNO LANFRANCHI, *La conversione forzata e l'eccidio dei riformati a Poschiavo nel 1623*, in AUGUSTA CORBELLINI – DANIELE PAPACELLA (a cura di), 1620. *La rivolta di Valtellina*, «Atti e Documenti» n. 15, Tipografia Bettini, Sondrio 2021, pp. 123-163.

Altre personalità dell'epoca elencate nell'estimo del 1624 e degne di nota sono per esempio:

– i podestà riformati, Pietro fu ser Giovanni Ferrari, Pietro fu ser Zanino de Menghetti e il fu Andrea di ser Antonio Paravicini, i tre destinatari della già citata lettera del 23 aprile 1623 del podestà cattolico Gio. Antonio Andreossa, con la quale si permetteva ai protestanti che avevano trovato riparo in Engadina di tornare alle loro case, ma solo alla condizione che si convertissero al cattolicesimo;²³

– il podestà cattolico Gioan fu ser Giacomo Massella, che in qualità di capitano della milizia avrebbe dovuto preservare i riformati dal massacro da parte della soldatesca e che il 14 settembre 1626 avrebbe avuto l'onore di ospitare in casa propria (l'odierno Hotel Albrici) i delegati delle Tre Leghe per le trattative di pace indette dopo l'occupazione della Valtellina da parte delle truppe francesi del Coeuvres;²⁴

– la bella figura del podestà cattolico Notto fu ser Domenico Gaudenzio, che nel 1625 si sarebbe rifiutato di ricevere il giuramento dei nuovi eletti nel Consiglio comunale, dopo che i riformati – contro il tenore degli statuti – erano stati completamente esclusi dal governo del Comune, e che per questo motivo sarebbe stato prelevato dalla sua casa con la forza e costretto a ritrattare la propria decisione sotto la minaccia delle armi;²⁵

– Gio. Giacomo fu ser Stefano Lossio, podestà e padre della moglie di Gio. Antonio Andreossa, Lucrezia, nonché del podestà Antonio Lossio;

– lo stesso Antonio Lossio, più volte podestà negli anni 1620-1630, che avrebbe avuto il privilegio di presenziare a nome del Comune di Poschiavo, assieme ad altri dignitari delle Tre Leghe, alla firma del Capitolato di Milano del 1639 che pose fine alla Guerra di Valtellina, riconsegnando questa terra ai signori grigioni a condizione che vi fosse tollerata unicamente la confessione cattolica;

– Gio. Battista fu ser Antonio Landolfi, l'estensore di un memoriale inviato alle Tre Leghe sulle persecuzioni e i soprusi perpetrati ai danni della comunità riformata;²⁶

– il podestà cattolico Domenico Margaritta, che sarebbe stato ucciso nel 1637 in Casa Torre in un duello alla spada da un suo concorrente di religione riformata (a quanto pare un Lossio);²⁷

– i fratelli e podestà Pietro, Bernardo, Antonio e Giacomo di Zanoto Massella, che avrebbero rivestito un ruolo importante nella politica comunale degli anni successivi.

²³ Archivio di Stato dei Grigioni – Coira, A II LA 1, 28.4.1623 b.

²⁴ Cfr. la notizia contenuta nel «libro di memorie Andreossa», p. 68.

²⁵ Cfr. ARNO LANFRANCHI, *L'esclusione dei riformati dal governo del comune di Poschiavo*, in «Bollettino della Società Storica Val Poschiavo», 25 (2021), pp. 23-30.

²⁶ Archivio della Comunità riformata di Poschiavo – Poschiavo, 3/1625, Landolfi.

²⁷ Cfr. D. MARCHIOLI, *Storia della Valle di Poschiavo*, cit., vol. I, pp. 256 sg.

A Poschiavo risultano anche abitare due vedove Monzio di Brusio, la famiglia riformata più importante della bassa valle: Costanza vedova di Giovanni fu Giacomo Monzio (detto «Svizzer», accoltellato all'Aprica il 24 maggio 1620 mentre rientrava dalla Val Camonica, dove si era recato per riscuotere un credito)²⁸ e Domenica vedova di ser Gasparo Monzio. È probabile che, dopo la morte dei mariti, le due donne fossero tornate a vivere a Poschiavo nelle loro case paterne; non sappiamo però a quali famiglie appartenessero.

Streghe e stregoni

Con l'aiuto dell'estimo poschiavino del 1624 è addirittura possibile identificare le persone che avrebbero subito negli anni successivi un processo per stregoneria, permettendoci di collocarle in un contesto sociale ed economico più preciso.

Domenga de Matoss, detta «Miotella», è da identificarsi con «Dominica uxor relicta quondam Antonii filii ser Dominici Johannis de Matossio» di Raviscé, con un misero estimo di 5 soldi. Nel suo processo, quando probabilmente era già stata condannata alla decapitazione assieme alle due Galuppe, la donna avrebbe indicato Orsina fu Romedio de Doric di Permunt quale sua complice e confermato di averle insegnato l'arte diabolica nelle Glere. Orsina sarebbe stata giustiziata nell'anno 1631 sotto l'ufficio del podestà Bernardo Massella, probabilmente assieme alle altre tre donne.²⁹

Domenga fu Antonio detto Pedrascin, processata e decapitata quale strega, è da indentificarsi con la figlia di «Domenica uxor relicta quondam Antonii Johannis de Pedracino» di Raviscé, con l'estimo di 1 lira e 7 soldi. Durante il processo Domenga avrebbe accusato «Francischus quondam Bernardi de Fanchono» di Privilasco, detto «Figiset», di avere preso parte con lei a diversi balli diabolici; per salvarsi da una sicura condanna, Francesco sarebbe stato costretto a darsi alla fuga e, poi processato in contumacia, bandito dal territorio di Poschiavo sotto l'ufficio del podestà Antonio Lossio, con sentenza del febbraio 1633.³⁰ Negli atti del processo è riportato l'inventario dettagliato dei suoi beni mobili ed immobili; abbiamo perciò un quadro molto chiaro della sua situazione finanziaria. Risultano di sua proprietà la casa d'abitazione con alcuni terreni a Privilasco, i monti di Buril, Verona e Pisciadel: la sua famiglia era dunque piuttosto benestante, con un estimo che nel 1624 raggiungeva

²⁸ Cfr. ARNO LANFRANCHI, *La famiglia Monzio di Brusio e la sua improvvisa estinzione*, in «Bollettino della Società Storica Val Poschiavo», 27 (2023), pp. 4-13.

²⁹ Cfr. gli atti del processo a Orsina Doric del 1631, pubblicati dall'Archivio del Comune di Poschiavo (<https://www.recuperando.ch/progetti/comune-di-poschiavo/processi-alle-streghe/>), no. 001.

³⁰ Cfr. gli atti del processo a Francesco Fancon detto «Figiset» del 1632-1633, ivi, no. 002.

l'importo di 2 lire (corrispondente, secondo i nostri calcoli, a sostanze pari a una somma di 4'000 lire). Per evitare la confisca delle proprietà della famiglia, il figlio Romedio si sarebbe accordato con le autorità per il versamento di 800 lire a copertura delle spese giudiziarie.

Domenga di Fanchet del Madur, detta «Madurella», risulta essere la moglie di tale «*Jo. Antonius filius Jo. Jacobi Tosii*» di Campiglioni, detto a sua volta «Madurell», con il magro estimo di 5 soldi. Accusata dai compaesani di numerosi atti malefici a danno di persone e animali, la «Madurella» sarebbe stata processata per stregoneria nel 1653, resistendo alle torture; lasciata in libertà, la donna poté trasferirsi a Bianzone in Valtellina, dove sarebbe più tardi morta.³¹ Al contrario, sua figlia Domenica, moglie di un altro Antonio fu Giovanni Pedrascino, sarebbe invece stata giustiziata quale strega nel 1672.³²

La peste del 1630

Numerose persone registrate nell'estimo del 1624 sarebbero morte poco più tardi durante la terribile epidemia di peste del 1630. Ce ne dà notizia ancora una volta il prezioso «libro di memorie Andreossa», che riporta un elenco di persone eccellenti – podestà, cancellieri, sacerdoti e decani – morte a causa della pestilenza, probabilmente stilato dal podestà Francesco Gaudenzi, visto che tra i deceduti figura pure il nome del podestà Andreossa: «L'anno del contagio 1630 morsero in Poschiavo il numero di 1200 persone et altre tante in Brusio et questo in uno anno. Fra i quali morse deli principali li infrascritti».

Segue l'elenco dei podestà morti nel 1630: Notto Gaudenzi, Pietro Ferrario, Pietro Mingetti, Pietro Masella e il nostro «*Jo. Antonio Andreossia*»; il podestà Gioan Massella sarebbe invece perito a causa del «mal contagioso» l'anno seguente, contrariamente alla moglie Iusta, riuscita a sopravvivere. Oltre a loro morirono i cancellieri «Maté Paravicino, Isepin Gaudenzio, Bernardo Paravicino, Jacob Pagan e Tomas Bass, li reverendi preti Andrea Andreossia canonico, reverendo Jacomo Masella dottor di sacra teologia e il reverendo prevosto di Tirano Jo. Andrea Lanfranco», nonché i decani «Jaccom Margherita fu Gioan Domenig, Jo. Jorgio Lardi, Jo. Serena, Domenig Sarena, Jo. Margherita, Antonio Bassi, Menigin Tosio, Jo. Antonio Planta e Jo. Antonio Lanfranco».

³¹ Cfr. gli atti del processo a Tosio Domenighina detta «Madurella» del 1653, ivi, no. 004.

³² Cfr. gli atti del processo a Domenica Pedrascina di Raviscé del 1672, ivi, no. 032.

La tradizione orale riporta che un terzo della popolazione di Poschiavo abbia perso la vita a causa della peste. Se i 1'200 morti indicati nel «libro di memorie Andreossa» corrispondono effettivamente a un terzo, allora la popolazione totale doveva aggirarsi intorno alle 3'600 persone. Se confrontato con i dati dell'estimo del 1624, si tratta di un dato abbastanza attendibile: partendo dalle circa 860 unità o economie domestiche registrate dall'estimo e moltiplicandole per una media di quattro persone per ciascuna unità, si arriva infatti a un totale di 3'440 abitanti.

Mutamenti politici e sociali

Le lotte confessionali ma ancor più la peste dell'anno 1630 rimescolarono le carte della popolazione poschiavina. Alcune antiche famiglie di spicco – gli Andreossa, i Menghetti, i Ferrari a Poschiavo e i Monzio a Brusio – sparirono, altre rientrarono nei ranghi ordinari, mentre nuove famiglie si imposero e presero i loro posto.

In questo senso, un breve confronto con l'estimo dell'anno 1714 è particolarmente illuminante per comprendere i mutamenti di carattere politico e sociale avvenuti nel frattempo.³³ Al principio del XVIII sec. le famiglie con l'estimo più elevato, superiore alle 50 lire, sono infatti le seguenti: il podestà Bernardo Massella [fu Gio. Domenico] per le sue facoltà a Poschiavo e Brusio, 56 lire 2 soldi; Giovan Domenico Margarita [fu dott. Domenico] con 57 lire 1 soldo; gli eredi del podestà Giovan Maria Basso [fu Tomaso] con 57 lire 3 soldi; il podestà Lorenzo Mengotti [fu Bernardo] con 54 lire. Si tratta unicamente di esponenti di famiglie cattoliche del Borgo, mentre con un estimo di 26 lire e 7 soldi, il maggiore tra le famiglie riformate, il decano Giovanni Ragazzi raggiungeva soltanto la metà dell'importo di quelle cattoliche.³⁴ È evidente che i rapporti di forza, sia politici che economici, erano ormai stati rovesciati. Nel XVIII sec. – o forse più esattamente a partire dal 1623, l'anno dell'eccidio e della cacciata dei protestanti dalla valle – sono dunque le famiglie cattoliche testé citate ad assumere un ruolo predominante all'interno della comunità di Poschiavo.

³³ È utile consultare al riguardo il contributo di DANIELE PAPACELLA, *L'ordine delle anime: appunti di demografia storica del '700 poschiavino*, in «Qgi», 69 (2000), n. 3, pp. 249-262.

³⁴ Cfr. ANTONIO GIULIANI, *Le tasse, le imposte, gli estimi (1714)*, in «Il Grigione Italiano», 1º giugno 2000, p. 12.

L'edizione completa dell'estimo del 1624

Per i ricercatori di storia locale è sicuramente utile poter avere a disposizione quale strumento di lavoro un'edizione integrale dell'estimo. Lo riproduciamo qui di seguito, così come si trova nel «libro di memorie Andreossa», trascrivendo anche eventuali cancellature e le somme intermedie riportate, benché non sempre aritmeticamente corrette. Sommando le singole registrazioni si arriva – come già indicato – a un estimo totale di 1'154 lire e 7 soldi. Per facilitare il ritrovamento nell'estimo delle persone citate nel presente saggio introduttivo i loro nomi sono stati contrassegnati in corsivo; inoltre sono stati evidenziati in grassetto i titoli e le somme intermedie. La prima colonna di sinistra con il corrente nome delle famiglie non fa parte del documento originale. Le altre aggiunte o osservazioni da parte nostra sono contrassegnate da parentesi quadre [...] così come le cifre di lettura incerta o interpolate perché mancanti.

Estimo della comunità di Poschiavo fatto l'anno 1624.

Cominciato il mese di giugno 1624 sotto l'ufficio del signor Podestà Antonio Lossio et finito sotto l'ufficio del signor Podestà Johan Masella adì 4 Febraro 1626.

	Pisadello	lire	soldi
Giuliani	Caterina uxor relicta quondam Tomae Juliani de Juliano		5
Malonno	Domenicha uxor relicta quondam Tomae Johannis de Juliano Malonno		3
Compagnoni	Doricus quodam Jo. Antonii de Compagnono		12
Giuliani	Anna uxor relicta quondam Isepi Tomae de Juliano		3
		[1]	31

	Pesmontis		
Dorizzi	Ser Jacobus quodam alterius Jacobi de Doricis	2	-
Rive	Fanchinus quondam Jacobi Tomae delle Rive		18
Giuliani	Tomas quondam Johannis de Juliano	1	6
Giuliani	Iseppus eius frater		7
Crameri	Heredes quondam Tomae Johannis der Cramaro		12
Crameri	Antonius quondam Johannis Toniatti del Cramaro		19
Crameri	Jo. Jacobus quondam Johannis olim alterius Johannis del Cramaro		6
Crameri	Antonius eius frater		9
Crameri	Tomas alter eorum frater		3
Menghini	Johannes quondam Antonii Zanotti de Menghino		10
Menghini	Dominicha uxor relicta quondam Tomae suprascripti Johannis fratris		7
Menghini	Domenicha filia quondam suprascripti Antoni Zanotti de Menghino		4
Dorizzi	Johannes filius quondam Romerii olim Johannis de Doricis		7

Crameri	Heredes quondam Jacobi Johannis del Cramaro	2	-
Crameri	Heredes quondam Antonii fratri suprascripti Jacobi		5
Dorizzi	ser Antonius quondam Johannis Antonii de Doricis	2	14
Dorizzi	<i>Heredes minores quondam Romerii Johannis de Doricis [tra cui la strega Orsina]</i>	2	7
Crameri	Domenicha filia quondam Johannis Togniatti del Cramaro		3
Crameri	Margharitta filia quondam Antonii Tomae del Cramar		2
Dorizzi	Heredes quodam Dorici Jacobi de Doricis	1	13
		18	15

Dorizzi	Zanottus filius quondam ser Romerii olim Jacobi de Dorico	1	1
Dorizzi	sorores eius	1	14
Dorizzi	ser Jacobus et Tomas fratres filii quondam Johannis de Dorico	2	4
Ruffo	Tomas quondam Dominici Pedrotti de Ruffo		8
Dorizzi	Antonius quondam Johannis de Doricis	2	13
Malonno	Romerius quondam Dretteri de Malonno	1	10
Mengotti	Heredes quondam Bernardini Laurentii de Mengotto		3
Mengotti	Johannes frater suprascripti Bernardini		5
Malonno	Heredes quondam Antonii Fedrici de Malonno		12
Pedrazino	filiae quondam Johannis Zanotti de Pedrazin		5
Malonno	Heredes quondam Petri Johannis de Malonno		3
Marsiadrelli	Petrus filius quondam Juliani de Marsiadrellis		3
Ruffo	Jacobus quondam Pedrotti de Ruffo	1	3
Ruffo	Pedrottus eius filius		8
Ruffo	Jacobus quondam Dominici Pedrotti de Ruffo		8
Ruffo	Heredes quondam Johannis olim Dominici de Ruffo		3
Giuliani	Jo. Antonius filius quondam Johannis Juliani de Marnigetta		3
Menghini	Fidricus quondam Zanotti de Menghino		10
Lossio	Pedrottus quondam Andreae del Lossio		3
Costa	Heredes quondam Bonatti Pedrotti del Costa		7
Costa	Bartholomeus quondam Pedrotti del Costa		12
Costa	Pedrottus quondam Romerii del Costa		4
Dorizzi	Heredes quondam Dorici Romerii de Doricho		12
		15	14

	Ravise		
Micheli	Jacobus filius quondam Michelis Coradini de Michele		8
Giuliani	Dominicus filius quondam Johannis Juliani de Juliano		14

Mengotti	Magdalena filia quondam Laurentii Gentii de Mengotto			9
Bassi	Franciscus filius quondam Tomae de Bassis			7
Bassi	Coradinus eius frater			15
Bassi	Heredes quondam Francisci olim Bonatti de Bassis	I		4
Pedrazino	Johannes quondam Zanotti de Pedracino	I		15
Pedrazino	Margheritta uxor relicta ser Bernardini eius fratrī			8
Mengotti	Pedrottus quondam Johannis de Mengotto			12
Mengotti	Zanottus eius frater	2		-
Matossi	Bernardinus quondam Antonii de Matossio dictus Fantola	3		-
Malonno	Fidricus quondam Jsepi de Malonno	I		2
Mengotti	Heredes quondam Johannis Zanini de Mengotto			3
Pedrazino	<i>Dominica uxor relicta quondam Antonii Johannis de Pedracino cum duabus nuribus [madre della strega Domenica che accusò il «Figiset»]</i>	I		7
Matossi	Johannes filius ser Dominici Johannis de Matossio			6
Matossi	<i>Dominica uxor relicta quondam Antonii fratris suprascripti Johannis [strega «Miotella»]</i>			5
Mini	Tomas filius quondam Antonii de Min dictus Sloghen			18
Mini	Petrus quondam Nicolai de Mino			13
Matossi/ Serena	<i>ser Johannes quondam Johannis de Matossio [de Serena, decano, † 1630]</i>	2		-
Pedrazino	Johanna quondam Johan de Doffo de Pedracino	2		-
Mini	Heredes quondam Fanchini Jacobi olim Pedrotti de Mino			18
Matossi/ Serena	<i>ser Dominicus q. Johannis de Matossio cum Jacobo eius filio [decano, † 1630]</i>	2		9
		23		13

Aino				
Pedrazino	Heredes quondam Dominici Tonii Doffi de Pedracino			3
Pedrazino	Heredes quondam Johanini eius fratrī			3
Margaritta	<i>Heredes quondam ser Antonii olim Jacobi de Margeritta</i>	5		3
Margaritta	<i>ser Johannes quondam alterius Johannis de Margheritta [decano, † 1630]</i>	2		0
Toratea	Heredes quondam Dominici olim Jacobi de Toratea			3
Toratea	Bernardus frater suprascripti Dominici			3
Margaritta	Johannes et Zanottus fratres filii quondam Antoni de Margheritta	4		13
Mini	ser Jacobus quondam alterius Jacobi Fanchini de Mino	I		-
Matossi	ser Antonius quondam Bernardi de Matossio	2		18
Mini	Heredes quondam Jo. Petri olim Fanchini de Mino	I		0
Massella	ser Fanchinus quondam ser Jacobi Masella	I		5

Luminati	ser Tomas filius quondam Jacobi de Lumniate	3	I5
Menghini	Heredes quondam Zanotti Johannis de Menghino	2	-
Menghini	Maria filia quondam Johannis Zanotti de Menghino		3
Menghini	Jseppus eius frater		6
Junclatto	Pedrottus filius quondam Jsepi de Junclatto		I8
Dorizzi	ser Antonius quondam Romerii Antonii de Dorico	I	7
Dorizzi	Jacobus eius frater	I	5
Menghini	Jseppus quondam Romerii de Menghino	I	II
Dolcini	Petrus filius quondam Cornelii Dolcini		3
Corni	Jacobus quondam Johannis Jacobi de Juliano dictus de Cornis	I	6
Mengotti	Filippus quondam Dominici Filippi de Mengotto		I4
Giuliani	Franciscus quondam Conradini Jacobi de Juliano	2	-
		33	I9

Aino			
Corni	Coradinus quondam Fanchini de Juliano dictus de Cornis		9
Corni	Tomas eius frater		IO
Corni	Fanchinus quondam Jacobi de Juliano dictus de Cornis		II
Corni	Anna filia quondam Fanchini Juliani dicti de Cornis		3
Luminati	Fanchettus quondam Antonii de Lumniate	I	I5
Giuliani	Tomas quondam Juliani de Juliano dictus de Tomasella	I	4
Giuliani	Antonius filius quondam Jseppi Dominici de Juliano	I	I
Dolcini	Bartolomeus quondam Bonatti de Dolcino	2	IO
Falconi	ser Petrus filius quondam Juliani de Fanchono	3	8
Falconi	Heredes quondam ser Jacobi olim Johannis de Fanchono	2	8
Marsiadrelli	Heredes quondam Francisci Pedrotti de Marsiadrellis		3
Marsiadrelli	Pedrottus quondam Francisci de Marciadellis dictus il Musella	I	I6
Mengotti	Heredes quondam Jo. Dominici filii Dominici de Bon de Mengotto		I3
		I6	II

Robbia			
Crameri	Heredes filii quondam Petri Johannis del Cramero		3
Menghini	Dominicus filius quondam Zanotti Guarnerii de Menghino		I2
Menghini	Heredes quondam Jacobi Tomae de Menghino		3
		[I8]	
		I7	9

		Summo Aino		
Mengotti	Mengola f[ilia] quondam Johan de Mengot dictus del Rovedatt			17
Bondioli	Domenig quondam Johan de Dominico de Bondiolo			13
Giuliani	Fidricus filius quondam Jsepi Dominic de Juliano	1		19
Gronchi	Heredes quondam Petri Bonatti de Groncho			5
Dolcini	Heredes quondam Jo. Jacobi olim Jacum Bartolamei de Dolcino			6
Dolcini	Heredes quondam Bartolomei eius fratriss	1		4
Bona	Tomas filius quondam Dominici de Bona			3
Bondioli	Dominicus filius quondam Bernardini de Bondiolo			10
Mengotti	Tonius filius quondam Comini de Mengotto			14
Mengotti	Tomas eius filius			13
Mengotti	Heredes quondam Jacobi Comini de Mengotto			8
Mengotti	Ursula filia quondam Jacobi Comini de Mengotto			5
Mengotti	Heredes quondam Tunni olim Dominici de Mengotto			11
Mengotti	Heredes quondam Johannis eius fratriss			5
Mengotti	Tomas filius quondam Johannis Zanotti de Mengotto			7
Mengotti	Bernardinus eius frater	1		—
Mengotti	Dominicus eorum frater	2		3
Mengotti	Jo. Antonius alter eorum frater			16
Mengotti	Johannes alter eorum frater			5
Mengotti	ser Bernardinus quondam Antonii de Mengotto	1		—
Mengotti	Heredes quondam Johannis alterius Johannis de Mengotto dicti il Pogliatt	1		—
Mengotti	Tomas quondam Laurentii Gentii de Mengotto	1		7
Mengotti	Bernardus eius frater cum uxore	1		8
		17		19

		Summo Aino		
Marsiadrelli	Tonius quondam Jo. Petri de Marsiadrellis	1		12
Marsiadrelli	Petrus eius frater	1		8
Marsiadrelli	Tomas alter eorum frater			19
Dolcini	Margheritta uxor relicta quondam Jo. Jacobi Dolcini			6
Mengotti	Heredes quondam Fanchini Domini[ci] Filipi de Mengot			5
Mengotti	Margaritta soror dicti Fanchini			3
Mengotti	Magdalena altera eius soror			3
Marsiadrelli	Orsina filia quondam Juliani de Marsiadrellis			5
Mengotti	Filippus quondam Johannis Filippi de Mengotto			14
Mengotti	ser Johannes quondam Antonii Zanotti de Mengotto	2		—

Mengotti	Heredes quondam Bernardini Tomae Gentii de Mengotto	2	6
Mengotti	Johan quondam Bonatt de Bon de Mengott	—	—
Mengotti	Dominicus eīus filius Johannis de Bon Mengot		5
Mengotti	Jo. Dominicus alter eius filius		6
Mengotti	ser Bernardinus filius ser Johannis Bernardini de Mengotto dictus dela Jacomina	2	10
Mengotti	Magdalena filia quondam Zanini Gentii de Mengotto		5
		13	7

Privilascho			
Mengotti	ser Lorenz filius ser Johannis olim Bernardin de Mengott	2	—
Giuliani	Johannes quondam Jsepi Dominici de Juliano	1	7
Fanconi	Jacobus filius quondam Romerii de Fanchono	1	—
Fanconi	Tomas et Jo. Petrus eius fratres	1	18
Fanconi	ser Meus quondam Paini de Fanchono	2	2
Godenzi	Gaudentius quondam Tomae de Gaudentio	1	7
Margaritta	ser Jacobus quondam Johannis de Margheritta	1	4
Mengotti	Bernardinus quondam Bernardini de Mengotto	2	4
Massella	Petrus quondam ser Jacobi Masella	3	—
Godenzi	Heredes quondam Tomae Petri de Gaudentio	1	—
Giuliani	Zanottus quondam Johannis de Juliano dictus del Pensa		13
Godenzi	Jacobina uxor relicta quondam Johannis Tomae de Gaudentio		10
Godenzi	ser Tomas quondam alterius Tomae de Gaudentio [padre di Paganino]	3	—
Godenzi	Reverendus Dominus Paganinus eius filius cum fratre et sorore	1	8
Giuliani	ser Jseppus quondam Julii de Juliano	1	9
Giuliani	Julius eius frater		15
Giuliani	Heredes quondam ser Romerii Dorici de Juliano	3	14
Fanconi	Bernardus quondam Johannis de Fanchono	2	5
Fanconi	Bernardinus quondam Tomae de Fanchono	1	—
Fanconi	Heredes quondam Antonii eius fratrī		10
Passini	Bernardinus quondam Tomasini Togniatti de Pasin	3	8
Compagnoni	Jsepinus quondam ser Antonii de Compagnono	1	10
Lanfranchini	Tomas quondam Paganini de Lanfranchino	1	10
Fanconi	Francischus quondam Bernardi de Fanchono [«Figiset», stregone bandito nel 1633]	2	—
Fanconi	Heredes quondam Johannis Zanotti de Fanchono	1	—
		41	14

Privilascho			
Mengotti	Jacobus filius quondam Dominici de Mengott dictus del Domenigatto	I	12
Mengotti	Johannes eius frater	I	2
Mengotti	Maria eorum soror		9
Passini	Antonius quondam Tomasini Togniatti de Pasino	2	10
Passini	Heredes quondam Dominici Togniatti de Pasino	2	3
Passini	Magdalena filia quondam Johanini Togniatti de Pasin		9
Passini	Heredes quondam Tomasini Jacobini de Pasino		4
Passini	ser Andreas quondam Johanini de Pasino et fratres	I	—
Passini	Jacobinus quondam Johannis de Pasino		17
Passini	Tomas eius frater		11
Fanconi	Heredes quondam Pedrotti Johannis de Fanchono		14
Lorenzini	Caterina relicta quondam Domenig de Lorenz Lorenzini		8
		II	19

Cadera			
Passini	Antonius quondam Pedrotti de Passino		19
Passini	Pedrottus filius quondam Fanchini de Pasino		5
Passini	Zanottus quondam Guarnerii de Pasino		5
Bondioli	Bonattus quondam Tomae Bartholomei de Bondiolo		15
Passini	Romerius quondam Antonii Fanchini de Pasino		5
Passini	Jacobus quondam Togniatti de Passino dictus de Senna		4
		2	13

Cadera			
Passini	Heredes quondam Johannis Togniatti de Passin		11
Passini	Heredes quondam Tomae fratris suprascripti Johannis		3
Bassi	Heredes quondam Zuan Francisci Johannis de Bassis		15
Bondioli	Johannes quondam Bartolomei de Bondiolo		10
Bondioli	Margheritta eius mater		8
Bondioli	Anna eius filia		5
Olgati	Laurentius quondam ser Valerii Olzate		5
Lanfranchi	Tomas quondam Juliani Tomae de Lanfranco		3
Pedrazino	Doffinus quondam Antonii de Doff de Pedracino		3
		3	3

	Campello		
Olgiali	Zanottus quondam Pedrotti Olzate	I	I
Zanotti	Antonius quondam Tomae Antonii de Zanottis	I	7
Olgiali	Heredes quondam Jacobi Zanotti de Olzate	I	15
Olgiali	Heredes quondam Agustini Johannis de Olzate		10
Cavazini	Johannes quondam Bernardi de Cavazino	I	9
Cavazini	Heredes quondam Johannis eius fratriss	I	10
Cavazini	Heredes quondam Romerii alterius eorum fratriss		5
Cavazini	Pedrottus quondam Zanotti de Cavazino		10
		8	7

	Masella		
Fomasi	Antonius quondam Perini de Fomasio		16
Fomasi	Heredes maiores et minores quondam Bernardi eius fratriss	I	4
Fomasi	Pedrottus quondam Bernardini de Fomasio		5
Filipech	magister Antonius quondam magistri Adam Filipech		5
Bonleda	Jacobus filius quondam Johannis de Bonleda		5
Ferrari	Matheus filius quondam Guglielmi del Ferario		4
Massella	Heredes quondam Jacomini de Pedrotto de Masella		14
Massella	Johannes quondam Pedrotti de Masella dictus de Sidrocho		10
Massella	Pedrottus filius quondam Menighini eius fratriss		4
Massella	Fanchinus eius frater		3
Massella	Caterina eius soror		3
Fomasi	Nesotta filia quondam Antonii de Fomasio		5
Planta	Andreas filius quondam Bernardi Planta		15
Massella	Heredes quondam Comini Johannis de Masella		10
		[5]	3]
		14	10

	Masella		
Tuanelli	Dominicus quondam Antonii Georgii de Tuanello		8
Tuanelli	Bonattus eius frater		9
Tuanelli	Georgius alter eorum frater		3
Tuanelli	Dominica et Anna filiae quondam Bonatti olim Pedrotti de Tuanello		5
Tuanelli	Malgaritta uxor relicta quondam Antonii Pedrotti de Tuanello		9
Tuanelli	Malgaritta filia quondam suprascripti Antonii		10
Anna	Dominicus filius quondam Johannis Menici d'Anna	I	4
Anna	Dominicus filius quondam Fedrici Menici d'Anna		3
		3	11

	Vedelson		
Tetoldini	Matheus filius quondam Pedrotti de Tetoldino		9
Tetoldini	Antonius filius quondam Johannis de Tetoldino		18
Ferrari	Annotina filia quondam Guglielmi del Faré		5
Ferrari	Dominica eius soror		4
Tetoldini	Heredes quondam Zanotti Bernardi de Tetoldino		15
		2	11

	Rasena		
Tetoldini	Matheus quondam Bernardi de Tetoldino	1	9
Mengotti	Heredes quondam Johannis Pedrotti de Mengotto		12
Codiferro	Heredes quondam Vittoris Pedrotti de Codeferro		6
Bondioli	<i>Pedrottus quondam Bartholomei de Bondiolo</i>		15
		3	2
		9	4

	Pagus Pesclavii		
Bassi	<i>ser Antonius filius quondam Johannis de Bassis [decano, † 1630]</i>	2	10
Bassi	Jacobus eius frater	1	11
Bassi	Bernardinus alter eorum frater	2	4
Bassi	Bonattus filius quondam Andreeae de Bassis	1	16
Bassi	Bernardinus quondam Antonii de Bassis	2	18
Tosio	Pedrottus quondam Jacobi de Tosis	1	2
Tosio	<i>ser Coradinus filius quondam Johannis de Tosis</i>	1	10
Tosio	domina Lucia uxor relicta quondam Jacobi filii suprascripti <i>ser Coradini</i>	3	16
Dorizzi	Jacobus filius quondam <i>ser Romerii Jacobi de Dorico</i>	1	12
Matossi	Johannes quondam Jacobi olim Johannis de Matossio		10
Passini	Antonius filius quondam Johannis olim Antonii de Pasino	1	2
Compagnoni	Caterina uxor relicta quondam Romerii Pedrotti de Compagnono		6
Tosio	<i>ser Johannes quondam Agustini Tosii cum Menighino et Antonio eius fratribus</i>	6	14
Compagnoni	Anna et Dominica sorores filiae quondam Bernardini Compagnoni		16
Compagnoni	Pedrottus earum frater		10
Bassi	Heredes quondam Bonatti Tomae de Bassis		18
Compagnoni	Heredes minores quondam Antonii Jsepini de Compagnono	2	13
Gronchi	Heredes quondam Dominici olim Johannis de Groncho	1	19
Iseppi	<i>ser Nottus quondam Pedrotti de Jseppis</i>	3	12

Iseppi	Zanottus eius frater	2	-
Iseppi	Heredes quondam Johannis eius fratris	1	8
Tosio	ser Jacobus quondam Agustini Tosii	4	1
Tosio	ser Antonius quondam Jacobi de Tosio	4	5
Tosio	Johannes quondam Romerii de Tosio		5
Ferrari	Jo. Dominicus filius ser Petri Ferarii super bonis uxoris		6
		50	4
		47	15

Pagus Pesclavii			
Compagnoni	magister Antonius filius quondam Jo. Jacobi de Compagnono		5
Ferrari	<i>Dominus Petrus filius quondam ser Johannis del Faré [podestà e capitano, † 1630]</i>	8	10
Massella	Pedrottus filius quondam Menici de Massella	2	2
Mengotti	Dominicus filius quondam Bernardini Dominici de Mengotto		18
Mengotti	Marsilia eius soror	1	10
Mengotti	Heredes quondam Antonii olim Dominici de Mengotto	3	-
Mengotti	Johannes filius quondam Dominici de Mengotto	2	1
Mengotti	Dominicus eius frater	3	15
Iseppi	Heredes quondam Pedrotti Tomae de Jseppo		6
Iseppi	Anna filia quondam Jacomini Tomae de Jseppo		3
Bassi	Bonattus Zanotti de Bassis		10
Marchioli	Heredes quondam Tomae Coradini de Marchiolo	1	17
Bassi	Jacobus filius quondam Zanotti de Bassis		13
Godenzi	<i>Tomas filius ser Tomae de Gaudentio [«Calabrés», fratello di Paganino]</i>	2	17
Lanfranchi	Tomas filius quondam ser Jo. Jacobi Lanfranchi	3	-
Planta	<i>ser Jo. Antonius quondam domini Francisci Planta [decano, † 1630]</i>	5	-
Bassi	ser Bonattus quondam Johannis de Bassis	3	19
Paravicini	Jo. Dominicus quondam ser Victoris Paravicini		5
Lossio	Andreas quondam Stephanini Lossii	2	2
Lossio	Cristofforus eius frater	2	17
Lossio	Heredes quondam ser Steffani filii domini Jo. Jacobi Lossi	4	15
Mengotti	Heredes quondam ser Antonii olim Johannis de Mengott	2	5
Mengotti	Bernardinus eius frater	1	3
		53	13

Pagus Pesclavii				
Malonno	Heredes quondam Bonatti olim Johannis de Malonno			5
Fanconi	Heredes quondam Tomae olim Johannis de Fanchono	3	—	
Giuliani	ser Laurentius quondam Fedrici de Giuliano	3	16	
Giuliani	Heredes quondam Jsepini eius fratriss	1	12	
Giuliani	Heredes quondam ser Johannis Jsepi de Giuliano	2	11	
Pagani	Heredes domini Paganini de Paganis [podestà]	4	10	
Zanolli	Jacobus quondam Bernardini de Zanolo			10
Agostinelli	<i>Michel quondam Johannis de Agostinellis [di Tirano, ma residente a Poschiavo]</i>			12
Tognina	Heredes quondam Tomae Johannis dela Tognina	1	—	
Matossi	Heredes quondam ser Bernardini olim Johannis de Matos	1	10	
Olgiati	Tomas quondam Fedrici de Olzate	1	12	
Tosio	Heredes quondam magistri Bernardini filii ser Jo. Jacobi Tosii			18
Planta	domina Domenica filia quondam domini Andreae Planta			5
Farino	Jo. Antonius filius quondam ser Jacobi del Farino	3	5	
Farino	Heredes minores quondam suprascripti Jacobi	1	—	
Bassi	ser Tomas quondam Johannis de Bassis			15
Paravicini	Jo. Baptista quondam ser Jo. Matei Paravicini [notaio del protocollo not. 48]			14
Paravicini	Heredes quondam suprascripti ser Jo. Mathei Paravicini	1	7	
Planta	Jo. Antonius quondam Johannis Planta			3
Planta	Heredes quondam ser Plantanin olim Andreae Planta			15
Pedrazino	Johanina relicta quondam Dominici de Pedracino cum Caterina eius sorore			3
Crossol	Zanottus et Jo. Jacobus filii quondam Romerii Crossol			12
Compagnoni	<i>ser Dominicus quondam Romerii de Compagnono</i>	10	12	
Compagnoni	domina Sarena eius mater	2	6	
		43	13	

Pagus Pesclavii				
Godenzi	ser Johannes quondam ser Jo. Antonii de Gaudentio	3	—	
Godenzi	ser Andreas eius frater	2	2	
Cortesi	ser Laurentius quondam Bernardi de Cortesio	2	2	
Monzio	<i>domina Domenica uxor relicta quondam domini Gasparis Montii [notaio]</i>	1	17	
Passini	Dominicus filius Antonii Tomasini de Passino	1	—	
Capelli	Heredes quondam ser Dominici Bernardi de Capelino	2	15	

<i>Carini</i>	<i>Dominicus quondam Jacobi Carini de Malencho super bonis eius uxoris</i>			7
<i>Massella</i>	<i>ser Petrus quondam ser Zanotti Pedrotti Masella [podestà e capitano, † 1630]</i>	4		15
<i>Massella</i>	<i>ser Bernardus et Antonius eius fratres [entrambi podestà]</i>	2		10
<i>Massella</i>	<i>ser Jacobus alter eorum frater [podestà]</i>			12
<i>Massella</i>	<i>Caterina, Maria et Mageritta eorum sorores</i>			18
<i>Bassi</i>	<i>ser Tomas quondam Dominici Tomae de Bassis</i>	2		12
<i>Margaritta</i>	<i>ser Dominicus quondam Jacobi de Margheritta [podestà, † 1637]</i>	2		—
<i>Gervasi</i>	<i>Perinus quondam Gervasii de Gervasiis</i>			8
<i>Lanfranchi</i>	<i>Heredes quondam domini Antonii alterius Antonii Lanfranchi [podestà]</i>	3		—
<i>Paravicini</i>	<i>dominus Bernardus quondam ser Johannis Paravicini [cancelliere, † 1630]</i>	1		15
<i>Zenoni</i>	<i>ser Georgius quondam Guglielmi de Zenonibus [originario di Bormio]</i>	2		10
<i>Andreossa</i>	<i>Heredes quondam magistri Jacobi olim Romerii Andreossa</i>			3
<i>Tetoldini</i>	<i>Dominica filia quondam Johannis olim Matei de Tedoldino</i>			5
<i>Pagani</i>	<i>Susanna quondam magistri Zanini de Pagano</i>			5
<i>Andreossa</i>	<i>Jo. Antonius quondam domini Andreae Andreossia [podestà, autore del manoscritto, † 1630]</i>	17		10
<i>Massella</i>	<i>dominus Johannes quondam ser Jacobi Masella [podestà e capitano, † 1631]</i>	10		—
<i>Gervasi</i>	<i>ser Antonius quondam Gervasii olim Petri de Gervasio</i>	2		2
		64		12

<i>Pagus Pesclavii</i>				
<i>Gervasi</i>	<i>ser Antonius filius quondam Johannis olim Antonii de Gervaso una cum fratribus</i>	3		5
<i>Lossio</i>	<i>Heredes quondam ser Jo. Jacobi alterius domini Jo. Jacobi Lossii</i>	3		14
<i>Zambero</i>	<i>Anna filia quondam Johannis olim Georgii de Siambro</i>			4
<i>Malonno</i>	<i>Jo. Antonius filius quondam Dietteri de Malonno</i>	2		10
<i>Godenzi</i>	<i>dominus Nottus quondam ser Domenici de Gaudentio [podestà, † 1630]</i>	7		5
<i>Godenzi</i>	<i>Heredes quondam ser Antonii olim eius fratris</i>	3		5
<i>Lossio</i>	<i>dominus Antonius filius domini Jo. Jacobi quondam domini Steffani Lossii [podestà, iniziò l'estimo nel 1624]</i>	1		14
<i>Godenzi</i>	<i>ser Franciscus quondam domini Jo. Dominici Gaudentii</i>	3		10
<i>Godenzi</i>	<i>ser Jseppus eius frater cum sororibus [cancelliere, † 1630]</i>	1		8
<i>Menghetti</i>	<i>dominus Petrus quondam Zanini de Menghettis [podestà, † 1630]</i>	10		—

Paravicini	ser Antonius quondam ser Jo. Baptistae Paravicini	I	I5
Landolfi	Heredes quondam domini Rodulfi olim Casparis Landulfii	I	I6
Paravicini	Heredes quondam magistri Bernardi olim Cristoffori Paravicini		8
Paravicini	Dominica et Caterina sorores suprascripti quondam Bernardi		8
Paravicini	<i>domina Magdalena uxor relicta quondam domini Andreeae olim domini Antonii Paravicini cum domina Isabella eius filia [podestà, notaio e cancelliere]</i>	I6	5
Paravicini	Heredes quondam ser Antonii olim Bernardi Paravicini		3
Lardelli	Petrus quondam Jacobi Lardelli		3
Paravicini	Jo. Dominicus quondam Bernardi Paravicini	I	I6
Landolfi	<i>ser Dolfinus quondam ser Antonii Landolfi</i>	6	-
Landolfi	<i>dominus Jo. Antonius quondam domini Antonii Landulfii [«Barbaglino»]</i>	6	I3
Landolfi	<i>dominus Jo. Baptista eius frater [podestà, autore di un memoriale per i riformati]</i>	I0	I0
Landolfi	dominus Gasparus quondam domini Antonii Landulfii	2	-
Bassi	<i>ser Tomas quondam alterius Tomae olim Antonii de Bassis [cancelliere, † 1630]</i>		[I6]
		[85]	[8]

Pagus Pesclavii			
Pagani	Jo. Paulus quondam magistri Jo. Georgii de Pagano una cum eius fratellantia [cancelliere, notaio a Fusine]	2	-
Zanoli	ser Vincentius et Lucia sorores filie ser Bernardini olim Vincentii de Zanolo		I4
Zanoli	Vincentia, Magdalena et Dominica eorum sorores		5
Zanoli	Heredes quondam Johanini Steffani de Zanolo		I2
Pagani	Heredes quondam Filipini Antonii de Pagano		6
Andreossa	magister Antonius quondam Romerii de Andreossa	2	I8
Andreossa	Romerius eius filius		6
Andreossa	Romerius quondam magistri Agustini Andreossa		I0
Andreossa	Jo. Antonius quondam Romerii de Andreossa		I1
Mini	Johannes quondam Jacobi olim Fanchini de Mino	I	3
Godenzi	Jo. Petrus filius quondam Petri de Gaudentio		5
Ragazzi	Anna uxor relicta quondam Johannis olim Jacobi de Regazio		I2
Ragazzi	Heredes quondam Francisci quondam suprascripti Johannis		5
Menghini	ser Paulus quondam Francisci Menghini	I	I3
Giuliani	Fedricus quondam Juliani de Juliano		3
Giuliani	Magdalena eius uxor		6

Isanina	Augustinus filius quondam Jo. Antonii de Isanina	I	I7
Isanina	Heredes quondam Pedrotti eius fratrī		I4
Isanina	Anna et Julia eorum sorores		3
Pagani	<i>ser Jacobus quondam ser Ludovici Pagani [cancelliere, † 1630]</i>		I7
Ragazzi	Zanottus quondam Francisci olim Jacobi de Regaz	I	I
Lossio	<i>Dominus Jo. Jacobus filius quondam Steffani Lossii [podestà, padre di Antonio]</i>	I3	-
		30	I

Pagus Pesclavii			
Pagani	ser Maina filius quondam ser Paganini Pagani	I	I6
Pagani	Bonattus eius frater		5
Pagani	domina Anna eorum soror		9
Pagani	Paganinus filius quondam Josue eorum frater	I	4
Selva	Johaninus quondam Jo. Georgii Laurentii de Silva		I7
Selva	Laurentius eius frater		3
Selva	Heredes quondam Dominici Laurentii de Silva		I6
Pagani	<i>Heredes minores quondam domini Marci Aurelii Pagani [oste e commerciante]</i>	8	I0
Olgati	Albertus quondam Filippi Olzati		8
Olgati	Filippus quondam Jo. Dominici olim Filipi Olzati	I	4
Passini	Bernardinus quondam Johannis de Passino		8
Passini	Margaritta et Susanna eius sorores		5
Compagnoni	<i>ser Cornelius quondam Romerii de Compagnono</i>	7	-
Menghini	ser Bernardus quondam Antonii de Menghino	2	2
Godenzi	ser Johannes quondam Romerii de Gaudentio		I7
Mengotti	ser Bernardus quondam Pedrotti de Mengotto	3	8
Pescio	Heredes quondam Bernardi Simonis de Pescio	2	I2
Ragazzi	ser Francischus quondam Jacobi de Regazio	2	5
Ragazzi	ser Jacobus quondam Johanini de Regazio	3	-
Ragazzi	Matheus eius frater		I0
Menghini	Anna relicta quondam Pedrotti de Menghino		5
Mengotti	Tomas quondam Tomae olim Bernardi de Mengotto	2	I0
Lorenzini	magister Johaninus quondam Bernardini de Lorenzino	2	I7
Gervasi	Antonius quondam Gervasii olim Antonii de Gervasio	I	2
		44	I3

Pagus Pesclavii			
Zanolí	Anna et Caterina filiae quondam Johanini olim Steffani Menici de Zanolo		4
Dolcini	Jo. Antonius filius quondam Johannis olim Bartolomei Dolcini	I	12
Gervasi	Heredes quondam Johannis Dominici olim Gervasii Menici de Gervasio		14
Gervasi	Heredes quondam Antonii eius fratrī		10
Micheli	Heredes quondam Coradini olim Johannis de Michele		10
Lion	M. Heredes quondam Bernardini Pedrotti del Lion		3
Dolcini	Nesotta et Dominicha filiae quondam Cornelii Dolcini		3
Gervasi	Elisabet uxor relicta quondam Tomae Gervasii de Gervasio		12
Margaritta	Federicus quondam alterius Federici Jacobi de Margaritta	4	15
Cortesi	Domenghina uxor relicta quondam Lorenzi Francisci de Cortes		6
Pescio	ser Antonius quondam Simonis de Pescio	I	5
Pescio	ser Antonius quondam Dominici de Pescio	4	4
Lardi	Heredes quondam Francisci olim Johannis de Lardo	I	4
Melera	Antonius quondam Fanchetti de Melera dictus dela Lazarina		16
Melera	Tomas filius quondam Antonii olim Fanchetti de Melera	I	11
Bassi	Heredes quondam ser Tomae olim Tomae de Bassis	2	5
Ragazzi	Bonattus filius ser Francisci olim Jacobi de Regaz		10
Ragazzi	Johannes eius frater		15
Ragazzi	Heredes quondam Jacobi eorum frater	I	10
Tosio	Heredes quondam magistri Bernardini olim Antonii Tosi	2	-
Giuliani	Menga relicta quondam Bernardin olim Jsep de Juliano		3
Monzio	<i>domina Concordia uxor relicta quondam ser Johannis olim Jacobi Montii [detto «Svizzer»]</i>		10
		26	2

Pagus Pesclavii			
Pagnoncelli	Jacomina relicta quondam Fanchin olim Antonii dicta della Pagnonsella		4
Tognina	Heredes quondam Bonatti olim Antonii dela Tognina	I	2
Micheli	heredes quondam Johannis olim Johannis de Michel		10
Olgiati	ser Conradus quondam ser Valerii Olzati	2	6
Olgiati	Heredes quondam ser Forti eius fratrī	I	-
Olgiati	Heredes quondam Comini alterius eius fratrī		8
Olgiati	Jo. Antonius quondam Antonii de Olzate		12
Olgiati	Heredes minores quondam suprascripti Jo. Antonii	I	1
Giuliani	ser Johannes quondam Fidrici Jsepi de Juliano	5	-

Godenzi	Heredes quondam Johannis olim Comini de Gaudenz	2	5
Godenzi	Coradinus filius quondam Petri Coradini de Gaudenz	1	-
Godenzi	Jo. Angelus filius quondam ser Jo. Dominici de Gaudenz		10
Rossi	Margaritta relictia quondam Antonii de Rossi	1	7
Rossi	Petrus eius filius		5
Paravicini	Jsepinus quondam ser Battistae olim Antonii Paravicini		10
Tosio	ser Dominicus quondam Agustini Tosii	2	12
Junclatto	Johannes quondam alterius Johannis de Junclatto	2	10
Lossio	Heredes quondam domini Marci Antonii Lossii	3	10
Luminati	magister Antonius quondam Jacobi de Lumniate	2	5
Paravicini	<i>ser Baptista quondam domini Jacobi Paravicini</i>	11	5
Paravicini	Johanina filia quondam ser Andreeae eius fratriss		10
Bassi	dominus Romerius quondam domini Jo. Antonii Bassi [notaio e cancelliere]	2	5
Bassi	Heredes quondam ser Pauli eius fratriss	4	15
		47	12

Pagus Pesclavii

Godenzi	Heredes quondam Romerii Pedrotti de Godenz		6
Vassella	Johannes filius Jacobi Menici de Vasella		15
Cortesi	Pedrottus quondam Bonatti de Cortesio		19
Moleita	Jacobus filius quondam Romerii olim Tonii de Moleita	1	4
Moleita	Antonius eius frater	2	6
Folono	Jo. Antonius quondam Antonii Fanchetti del Folono [Tosio]		10
Landolfi	Volfius Landolfus		10
Lanfranchi	Francischus filius quondam Tomae Lanfranchi	2	14
Lanfranchi	Pedrottus et Bonattus eius fratres	2	-
Paravicini	<i>ser Matheus quondam ser Victoris Paravicini</i> [notaio e cancelliere, † 1630]	2	-
Compagnoni	Antonius quondam Jo. Antonii de Compagnono		18
Giuliani	Fidericus quondam Jsepi olim Jsepi de Juliano		7
Barghi	Tomas filius quondam Johanini Tomae de Barghis		15
Marchioli	Fanchettus quondam Guarnerii de Marchiolo	1	-
Barghi	Johannes quondam Cristoffori de Barghis		6
Passini	Dominica filia quondam Antonii Romerii de Passin cum sorore		3
Marchioli	Matheus quondam Antonii de Marchiolo	1	5
Godenzi	ser Bernardinus quondam Jacomini de Gaudenzio	5	8
Tosio	<i>magister Bernardinus quondam Jo. Jacobi Tosii</i>	6	10

Tosio	Cristofforus eius frater	2	4
Tosio	Cristofforus quondam Jo. Battista Tosii	I	II
Tosio	ser Bernardus eius frater	I	-
Cortesi	ser Dominicus quondam Menici de Cortesio		I5
		35	6

Pagus Pesclavii			
Menghetti	ser Petrus quondam Dominici Zanini de Menghettis		I8
Landolfi	ser Dolfinus quondam ser Cornelii Landulfi		5
Menghetti	Heredes quondam ser Bonatti Zanini de Mengettis et super bonis domine Concordie earum noverce	2	6
Compagnoni	Tomas quondam Romerii Jsepi de Compagnono	2	4
Tosio	Heredes quondam Jo. Jacobi olim Antonii Tosii		I2
Vassella	Jacobus quondam Menici de Vasella	I	6
Morelino	Antonius quondam Fanchetti de Morelino		I4
Lossio	Pedrottus quondam Andreae Lossio <i>cum sororibus</i>		7
Moleita	Dominicus quondam Antonii de Moleita		I2
Sbettol	Anna filia quondam dicta del Sbettol		4
Menghetti	Benedictus filius quondam Bernardini Menghetti		5
Biolina	Johannes filius Jacobi Pedrotti Biolina		I8
Paino	Coradinus filius quondam Matei de Paino [de Compagnono]	2	-
Albrici	Heredes quondam Dominici Zanotti de Albricis	2	8
Gervasi	Pedrotta relicta quondam Gervas de Gervas		5
Landolfi	Bernardinus filius quondam Landulfi de Landulfo		I2
Tognina	Nesotta filia quondam Pedrotti dela Tognina		7
Morelino	Zanottus quondam Steffeni de Morelino		4
Olgiati	Albertus filius Jo. Antonii Alberti de Olzate super bonis eius matris	I	I0
Pagnoncelli	Bevenuta filia quondam Fanchini dela Pagnonsella		5
Lossio	Heredes quondam Nicolai Johanini del Lossio		I6
Lossio	Margaritta et sorores filiae quondam Andreae del Lossio	I	I5
		20	I3

Poschiavo			
Anna	Madalena filia quondam Juliani de Nicola d'Anna con li figli		I5
Godenzi	Magitta filia quondam Romerii olim Zuan Godenz		I0
[Totale Borgo]		503	2]

Forestieri				
Borgarelli	Heredi quondam ser Martin Borgarello di Tirano	2	—	
Fogaroli	Heredi quondam ser Jacom Fogarolo di Sondrio	1	—	
Perini	ser Pedrott Parino di Scanfio et coheredi		10	
		4	10	

Cologna				
Ragazzi	Heredes quondam Fanchetti de Regaz	2	15	
Bona	Heredes maiores quondam Tomae de Bona		4	
Ragazzi	Heredes quondam Johannis Guglielmi de Regaz	1	6	
Domenighini	Antonius filius quondam Zanotti olim Toni de Domeneghin	1	4	
Grazia	Heredes quondam Guarnerii de Gratio	1	1	
Pagnoncelli	Antonius filius quondam Guarnerii dela Pagnonsella	1	8	
Bontognali	Heredes quondam Johannis de Bontognallo	2	6	
Melera	Jo. Antonius quondam Antonii de Melera	1	4	
Moleita	Heredes quondam Zanotti olim Bonatti de Moleita	1	3	
Moleita	Johannes quondam Bonatti suprascripti de Moleita	1	1	
Moleita	Bonattus eius frater		5	
Grazia	Heredes quondam Menici olim Fanchini de Grazio	3	—	
Bontognali	Steffanus quondam Antonii de Bontognallo	2	12	
Bontognali	Menicus eius frater	1	12	
Isepconi	Bernardinus quondam Jacobi de Isepconi	1	5	
Bontognali	Heredes quondam Bonatti Zanotti de Bontognallo	1	—	
Mengotti	magister Dominicus quondam Bonatti de Mengotto cum filiis	1	7	
Tognali	Heredes quondam Jacobi Zanini de Tugnallo		4	
Tognali	Dominica soror suprascripti Jacobi		5	
Bontognali	Jo. Jacobus quondam alterius Jo. Jacobi de Bontognalo	1	5	
Bontognali	Heredes quondam Jacobi Johannis Bonatti de Bontognallo		15	
Cortesi	Johannes quondam Bonatti de Cortesio super bonis eius filiorum		17	
Mangaratti	Bonattus quondam Jacobi de Mangaratta		18	
Lanfranchi	Bertram quondam Tomae de Lanfranco		18	
		29	15	

Cologna				
Lanfranchi	Petrus quondam Jacobi olim Petri de Lanfranco		12	
Lanfranchi	Fanchinus filius quondam Petri suprascripti de Lanfranco	2	15	
Lanfranchi	Johannes quondam Antonii de Lanfranco		16	
Lanfranchi	Ursula et Margheritta eius sorores		8	

Lanfranchi	Heredes quondam Pedrotti Zanotti de Lanfranco		17
Lanfranchi	Johannes quondam Romerii de Lanfranco		12
Tognali	Romerius quondam Zanotti de Tugnallo		19
Bontognali	Heredes quondam Cristoffori Johannis de Bontogniallo		11
Bontognali	Jacobus quondam Bernardi de Bontognallo		13
Bigorra	Heredes minores quondam Tomae della Bigorra		4
Domenighini	Heredes quondam Zanotti Tonii de Domenigin		12
		8	19

L'Alto			
Morelino	Fanchettus quondam Zanotti de Morelino	2	-
Pagnoncelli	ser Cornelius quondam Menici de Pagnoncello	3	8
Pagnoncelli	Heredes quondam Simonis eius fratrī	2	-
Lanfranchi	Jo. Dominicus quondam Tomae de Lanfranco		18
Lanfranchi	Guarnerius eius frater		6
Lanfranchi	Tomas alter eorum frater		12
Bontognali	Bonattus quondam Johannis de Bontognallo	1	-
Melera	Steffanus quondam Bernardi de Melera	1	2
Steffani	Steffanus quondam Bernardi Johannis de Steffano		14
Mengotti	Simon quondam Johannis de Mengotto	1	10
Sbettol	Bernardus quondam Johannis del Sbettol		16
Lanfranchi	Heredes quondam Tomae olim Menici de Lanfranco		18
Vassella	Heredes quondam Menici Laurentii de Vasella		18
Vassella	Antonius quondam Laurentii suprascripti		18
Vassella	Zanottus quondam Menici de Vasella	1	10
Steffani	Bernardus filius quondam Johannis Bernardi de Steffano		15
Steffani	Bernardus filius Steffani de Bernardo		8
Bertramo	Bertramus quondam Johannis Steffani de Bertram		16
Bertramo	Johannes quondam Steffani Johannis de Betramo cum Bartolomeo eius fratre	3	-
Steffani	Anna filia Bertrami Johannis de Steffano		3
Lanfranchi	Menicus quondam Guarnerii Menici de Lanfranco	1	-
Lanfranchi	Anna uxor relicta quondam Johanni Menici de Lanfranco	1	-
Bassi	Heredes quondam Doffini de Bassis	2	3
Franchina	Heredes quondam Jacobi Fanchetti de Franchina		5
		28	-

	L'Alto		
Rive	Jacobus Agnes et Lucretia quondam Johannis olim Jacobi delle Rive		6
Bontognallo	ser Antonius quondam Johannis de Bontognallo	I	-
Salvadorini	Francischus quondam Bonatti de Salvadorinis	I	6
Compagnoni	Johannes filius quondam Jacobi de Compagnon		14
Agostinelli	Jacobus quondam Tomae del Agostinello		10
Barghi	Antonius quondam Pedrotti de Barghis	I	2
Zanetti	Heredes quondam Tomae Francisci de Zanettis		10
Bosca	Tonius filius quondam Johannis della Boscha		12
Baruffini	Bernardinus quondam Petri de Barufinis		3
Franchina	Johannes quondam Bernardi Zanotti de Franchina	2	14
Franchina	Heredes quondam Bonatti eius fratriss	I	3
Franchina	Heredes quondam Zanotti eius fratriss		17
Franchina	Meus quondam Fanchetti de Franchina		3
Poma	Salvator quondam Jacobi de Poma		5
Rossi	Heredes quondam Tognini Bonatti de Rossis	I	10
Franchina	Tomas quondam Meiotti de Franchina	2	2
Morelino	Zanottus quondam Fanchetti de Morelino	I	-
Crameri	Antonius quondam Johannis del Cramaro	I	19
Mengotti	ser Petrus quondam Zanotti de Mengotto	I	18
Chiavi	Bernardus quondam Steffani Jacobi de Chiavo	I	10
Chiavi	Agnes filia quondam Jacobi fratris suprascripti Bernardi		16
Chiavi	Franciscus filius quondam suprascripti quondam Steffani de Chiav		15
Franchina	Bernardus filius quondam Bonatti de Franchina		3
		22	18

	Prada		
Bonetti	ser Johannes et Dominicus fratres filii quondam Bonatti de Bonetts	3	10
Steffani	Dominica uxor relicta quondam Johannis de Stefano	I	14
Chiavi	Heredes quondam Antonii olim Jacobi de Chiavo	4	8
Marchesi	ser Dominicus quondam Johannis de Marchesio	2	-
Filippi	Bonattus quondam Dominici Pedrotti de Flippo	2	2
Franchina	Bernardus quondam Zanotti de Franchina	I	1
Rossi	Antonius quondam Fanchini de Rossi	3	4
Franchina	Zanottus quondam Johannis de Franchina	I	17
Isepponi	Bernardus quondam Johannis de Jsepono	I	18
Isepponi	Jacobus quondam ser Pedrotti de Jsepono	3	4

Isepponi	Zanottus eius frater	3	3
Isepponi	Simon alter eorum frater	1	5
Isepponi	Heredes quondam Jsepini Jacobi de Jsepono	1	5
Dorizzi	Romerius quondam Antonii olim Jacobi de Doricis	2	-
Dorizzi	Johannes eius frater	1	2
Dorizzi	Jo. Jacobus alter eorum frater		18
Filippi	Johannes quondam Dominici Pedrotti de Filippo	2	2
Franchina	Johannes quondam Zanotti de Franchina	2	10
Genz	Pedrottus quondam Antonii Pedrotti de Genz		17
Mini	Jseppus quondam Menici de Mina cum fratre et matre	3	3
Filippi	Pedrottus quondam Bonatti Pedrotti de Filippo		9
Filippi	Zanottus eius frater		6
Filippi	Filippus quondam Miotti de Filippo		5
Isepponi	Johannes quondam Jacobi Jsepini de Jsepono		9
		44	12

Prada				
Pagnoncelli	ser Menicus quondam Guarnerii de Pagnoncello	1	-	
Marchioli	Fanchettus quodam Antonii de Marchiolo	2	7	
Filippi	Caterina filia quondam Bonatti Pedrotti de Flippo		8	
Poma	Bonattus quondam Dominici de Poma		7	
Pagnoncelli	Menicus quondam Guarnerii dicti della Pagnonsella	1	7	
Rada	Tomas quondam Dominici de Beradis		5	
Bondolfi	Orsola filia quondam Jseppi de Bondoff		3	
Compagnoni	Francischus quondam Fedrici de Compagnono	1	9	
Compagnoni	Antonius eius frater	1	9	
Compagnoni	Bonattus Jacobus et Antonius fratres filii quondam Jacobi de Compagnono		8	
Barghi	Antonius quondam Antonii de Barghis	1	10	
Pagnoncelli	Fanchettus quondam Guarnerii dictus dela Pagnonsella		8	
Costa	<i>Heredes quondam Fidrici olim ser Miotti della Costa</i>	5	-	
Compagnoni	Heredes quondam Adam Johannis de Compagnono	3	2	
Compagnoni	Heredes quondam Johannis eius fratriss	2	4	
Giuliani	Jacobus et Johannes quondam Coradini de Juliano	2	4	
Rossi	<i>ser Jacobus quondam Bonatti de Posclavino de Rossi</i>	5	10	
Bondolfi	Heredes quondam Bonatti Jsepi de Bondocco		16	
Rossi	Johannes quondam Fanchini Antonii de Rossis	2	2	
Rossi	Jacobus eius frater	2	2	

Rossi	Heredes quondam Romerii eorum fratrīs	I	5
Bondolfi	Heredes quondam Tonii Jsepi de Bondoffo		10
Barghi	Zanottus quondam Pedrotti de Barghis		7
		36	3

Prada			
Chiavi	Steffanus quondam Bernardi de Chiavo	I	15
Rossi	Heredes quondam Steffani Fedrici de Rossis		5
Rossi	Heredes quondam Jacobi Fedrici de Rossis		13
Mengotti	Jsepus quondam Zanotti Simonis de Mengotto	I	18
Mengotti	Simon eius frater	2	11
Mengotti	Jacobus alter eorum frater	I	2
Mengotti	Johannes alter eorum frater	2	-
Mengotti	Anna eorum soror		12
Costa	Heredes quondam Johannis Miotti dela Costa	I	14
Costa	Dominicus quondam Doffini della Costa	2	7
Costa	Johannes eius frater	2	-
Rossi	ser Johannes quondam Jacobi de Rossis	3	19
Rossi	ser Antonius eius frater	2	18
Compagnoni	Heredes quondam Romerii Antonii de Compagnono	3	-
Gofella	ser Bonattus quondam Antonii de Gofella	2	18
Mengotti	Guarnerius quondam Johannis de Mengotto	I	2
Mengotti	Heredes quondam Johannis eius fratrīs		6
Costa	ser Jacobus quondam Miotti		
Costa	ser Antonius filius ser Jacobi Miotti dela Costa		18
Costa	Miottus eius frater	I	16
Chiavi	<i>Dominicus quondam Johanini de Chiav</i>	5	16
Compagnoni	Dominica uxor relictā quondam Jacobi Coradini de Compagnono		14
Forer	<i>Giuri Forer</i>		6
		40	10

Pagnonsino			
Chiavi	ser Johannes quondam Bernardi Chiavo	2	12
Chiavi	Dominica eius uxor filia		5
Chiavi	Johannes quondam Andreae Chiavo	3	12
Chiavi	Bernardinus quondam Johanini Chiavo	2	10
Batilana	Jacobus quondam Johannis Antonii de Batilana		17

Batilana	Heredes quondam Antonii fratris suprascripti Johannis	I	2
Raselli	Heredes quondam Mei Tomae del Rasello	I	3
Raselli	Bernardus eius frater		15
Lanfranchi	Guarnerius quondam Menici Guarnerii de Lanfranco		5
Lanfranchi	Jacomina relicta quondam Francisci Zanotti de Lanfranco	I	-
Giuliani	Johanina quondam Johannis de Juliano		3
Domenighini	Maghitta relicta quondam Johannis Jacobi de Domenighino		5
Capelli	Romerius quondam Bonatti Romerii del Capello	3	2
Costa	Pedrottus quondam Johannis del Costa		8
Capelli	Heredes quondam Romerii Antonii del Capello		16
Domenighini	Johannes quondam Johannis de Domenighino		7
Domenighini	Jacobus eius frater		8
Pagnoncini	Johannes quondam Zanotti de Pagnonsino dictus il Pastorel	I	2
Tuena	Heredes quondam Pedrotti Johannis dela Tuena	I	10
Tuena	Heredes quondam Zanotti Johannis dela Tuena		11
Sidro	Jacobus quondam Menici Jacobi del Sidro		4
Capelli	Anna moier quondam Bonatt de Romedi del Capell		12
		23	9

	Canton		
Zanetti	Johannes quondam ser Tomae olim Antonii de Zanettis		11
Zanetti	Bernardus eius frater		16
Giuliani	Bonattus quondam Johannis de Juliano		8
Zanetti	Bernardinus quondam Tomae Bernardi de Zanettis		13
Zanetti	Johannes eius frater		19
Zanetti	Antonius quondam Romerii de Zanettis		12
Zanetti	Margheritta eius soror		11
Zanetti	Heredes quondam Johannis Francisci de Zanettis		5
Compagnoni	Anna et Antoniola filiae quondam Johannis de Compagnono		6
Compagnoni	Dominicus earum frater		8
Compagnoni	Antonius alter earum frater		3
Zanetti	Dominica relicta quondam Tomas olim Johannis de Zanettis	I	3
Lanfranchi	Anna relicta quondam Zuan Fidrici de Lanfranco		4
Gonelatto	Andrea filius quondam Johannis olim Antonii de Gonelatto		5
Gonelatto	Magdalena eius soror		5
Zanetti	Jseppus filius quondam Johannis de Zanettis		17

Barghi	Jo. Dominicus quondam Tomae de Barghis	I	7
Zanetti	Heredes quondam Antonii olim Johannis de Zanetti		7
Barghi	Johannes quondam Tomae de Barghis		8
		IO	8

Fanchini			
Aqua	ser Fanchinus quondam Johannis del Aqua	9	-
Aqua	Fanchinus quondam ser Jacobi dell'Aqua		10
Aqua	ser Fanchinus quondam ser Bernardi dell'Aqua	2	9
Aqua	Heredes quondam Johannis eius fratrī		3
Aqua	Pedrottus quondam Pedrottini de Genz	I	-
Aqua	Franceschus filius Jacobi Christophori dell'Aqua	I	10
Zanolī	ser Bernardus quondam Vincentii de Zanolī	2	-
Aqua	Johannes quondam Jacobi Zanottini del Aqua	I	2
Aqua	Bernardus eius frater	2	5
Mini	Bonattus quondam Petri de Mina		10
Costa	Antonius quondam Bernardini Miotti della Costa		15
Costa	Catherina eius mater cum filio et filiabus	I	11
Aqua	Johannes filius quondam Christoffori Jacobi del'Aqua	I	4
Aqua	magister Antonio quondam Lorenz de Genz dell'Aqua	I	15
Aqua	Jacobus quondam Antonii Zanotti dell'Aqua	I	11
Costa	Jacobus quondam Bonatti della Costa	I	8
Costa	Fanchus eius frater	2	-
Marchesi	Johan quondam Bernard de Marches	I	19
Marchesi	Jacobus eius frater		10
Mini	Pedrottus quondam Petri de Mina		16
Mini	Heredes quondam Jacobi eius fratrī		9
Mini	Margaritta soror suprascripti Pedrotti		3
Aqua	Anna filia quondam Zanotti olim Antoni Zanotini del Aqua		14
		35	4

Prese di summo lacu			
Costa	Paulus filius ser Fanchini Toni dela Costa	I	14
Costa	Tonius eius frater	I	10
Costa	Heredes quondam Jacobi eorum fratrī	I	4
Costa	Paulus quondam ser Miotti Fidrici della Costa	2	3
Costa	Fidricus quondam Polini Fidrici dela Costa	I	6
Aqua	Zanottus quondam Andree Jacobi del'Aqua	I	12

Micheli	Domenig quondam Michel de Michel	I	3
Micheli	Heredes quondam Coradini eius fratriss		19
Aqua	Cristofforus filius ser Jacobi Cristoffori del Aqua	3	10
Aqua	Johannes quondam Jacobi dell'Aqua	I	10
Aqua	Fanchinus quondam Jacobi dell'Aqua eius frater	2	5
Aqua	Zanottus eius filius		5
Costa	<i>Jacobus quondam Tonii della Costa</i>	2	16
Aqua	Jacobus quondam Andreeae dell'Aqua		16
Aqua	Johannes eius frater		11
Aqua	Bernardus alter eius frater		12
Codiferro	Victor quondam Domini[ci] de Codferro cum nurie	I	16
Zanolli	Heredes quondam Adam olim Johannis de Zanolo		12
Adami	Heredes quondam Bonatti Adae olim Boni de Adam		12
Menghini	Nesotta uxoris relictam quondam Antoni Zanotti de Menghino		10
		27	6

Meschino			
Denzo	Miottus quondam Antonii de Denzo		3
Zanoni	ser Martinus quondam Antoni de Zanon		4
Monigatti	Francischus quondam Adae de Monigattis		4
Zanoni	Jacobus filius quondam Dominici de Zanonibus		3
Zanoni	Johaninus eius frater		15
		I	9

Campigliono			
Clalto			
Semadeni	Jo. Jacum quondam Francisci de Samadeno		14
Semadeni	Jacomina et Sarena eius sorores	I	—
Zanolli	Jacobus quondam Mathei de Zanolo	I	3
Zanolli	Franciscus eius frater	I	15
Zanolli	Heredes quondam Dominici Steffani de Zanolo		3
Zanolli	Jacobinus quondam Antonii de Zanolo	I	7
Lardi	Bonattus filius ser Steffani Lardi		8
Semadeni	Maria uxoris relictam quondam Francisci Johannis de Samadeno	I	2
		7	12

	Spineo		
Giuliani	Heredes quondam Dominici Jsepi de Juliano		9
Armanni	Jo. Petrus filius quondam Perini de Armanno		7
Zanolli	Petrus quondam Matei de Zanolo	1	12
Olgiali	Antonius filius quondam Dominici Johannis de Olzate	1	0
Olgiali	Johannes eius frater		15
Olgiali	Albertus alter eorum frater		18
Olgiali	Heredes quondam Fedrici alterius eorum fratris		5
Olgiali	Jo. Antonius quondam Alberti Johannis de Olzate		5
Olgiali	Dominicus eius frater		12
Codiferro	ser Coradinus quondam Johannis de Codferro	1	14
Codiferro	Antonius quondam Miotti de Codferro	1	14
Fornoncini	<i>Heredes quondam magistri Mathei Fornoncini [originari della Valmalenco]</i>		3
Bonleda	Antonius quondam Bonatti de Bonleda		6
Bonleda	Heredes quondam Dominici eius fratris		14
		[10]	[14]
		18	6

	Rasiga		
Poma	Heredes quondam Zanotti Mathei de Poma		13
Poma	Heredes quondam Jacobi Matei de Poma		13
Poma	Heredes quondam Vitalis Matei de Poma		9
Beti	Pedrottus filius ser Jo. Battistae de Betis	1	1
Pagani	Jacobina et Sarena filiae quondam Francisci de Paganis	1	2
Lardi	Johannes quondam Pedrotti de Lardo		17
Filippi	Johanina quondam Pedrotti Bonatti de Flippo		3
Armanni	Francischus quondam Perini de Armanno		3
Semadeni	Antonius quondam Fanchetti de Samaden		16
Semadeni	Jacobus eius frater		5
Lardi	Francischus quondam Pedrotti de Lardo		5
Lardi	Margharitta eius soror		3
Isanina	Jo. Petrus quondam Antonii de Isanina		12
Isanina	Jo. Jacobus eius frater		12
Pagani	Steffanus quondam Steffani de Pagano	1	8
Lardi	Bernardus quodam Francisci Bernardi de Lardo	1	6
Lardi	Dominica eius soror		19
Lardi	ser Steffanus quondam Bonatti de Lardo	1	5

Lardi	<i>ser Jo. Georgius eius frater [decano, † 1630]</i>	3	5
Semadeni	Jo. Battista quondam Andreeae de Samadeno		18
Semadeni	Paulus quondam Andreeae de Samadeno		5
Semadeni	Tomas eius frater	1	10
Semadeni	Gasparus et Paulus quondam Doffini de Samadeno cum ... uxoribus	1	10
Semadeni	Andreas eorum frater		6
Semadeni	Jacobus alter eorum frater		5
Semadeni	Heredes quondam Antonii Andreeae de Samadeno		19
Lardi	Doricus quondam Johannis de Lardo		5
Semadeni	Johanina filia quondam Fanchetti de Lardo Samaden		3
Gervasi	Gervas quondam Lorenz de Gervas		19
		21	18

Campiglion				
Mini	<i>ser Fanchinus quondam Jacobi de Mino</i>	5	10	
Lardelli	Johannes quondam Jsepini de Lardello		10	
Lardelli	Petrus eius frater	1	2	
Lardi	Heredes quondam Pedrotti Johanini del Lardo	3	12	
Lardelli	Jacomina filia quondam Jsepini de Lardello cum filiis		15	
Badilatti	<i>ser Jacobus quondam Pedrotti de Badilatto</i>	5	15	
Badilatti	Filippus quondam Johannis de Badilatto	1	2	
Badilatti	Heredes quondam Pedrotti Johannis de Badilatto	1	4	
Badilatti	Nesotta filia quondam Jacobi olim Johannis de Badilat		16	
Bondolfi	Romerius quondam Jseppi de Bondocco	1	10	
Lardelli	Jo. Antonius quondam Pedrottini Johan de Lardello		11	
Lardelli	Filipinus quondam Jsepini de Lardello	1	4	
Lardelli	Jo. Jacobus eius frater	1	8	
Tosio	<i>Jo. Antonius filius Jo. Jacobi Tosii [marito della strega Domenighina «Madurella»]</i>		5	
Ganza	magister Tomas quondam Petri Ganza		14	
Ganza	Claria eius soror		12	
Pagani	Francischus filius quondam Johannis de Pagano	1	10	
Gervasi	<i>Margharitta filia quondam Lorentii de Gervasio cum filia</i>	1	12	
Beti	<i>ser Jo. Battista quondam Pedrotti de Betis cum filia</i>	1	15	
Beti	Johannes quondam Jo. Antonii Pedrotti de Betis		12	
Lardi	Fanchinus quondam Johannis de Lardo		10	
Tosio	<i>Andreas filius ser Jo. Jacobi Tosii [de Donin, teste nel processo alla Madurella]</i>	1	5	

Beti	Fidricus quondam Dominici de Betis		4
Zanolí	Heredes quondam Petri Dominici de Zanolo		15
Zanolí	Petrus filius Fanchetti Petri de Zanolo	I	10
Zanolí	Heredes quondam Jacobi eius fratrī		15
		36	18

Campiglion

Zanolí	Magdalena et Anna quondam Dominici Petri de Zanolo		7
Zanolí	Franciscus eius frater		4
Zanolí	Jacobus quondam Dominici de Zanolo		7
Menghini	Steffanus quondam Jo. Battistae Menghino		5
Menghini	Antonius quondam Jo. Battistae Menghini	I	14
Beto	Dominicus quondam Pedrotti de Beto	I	18
Gervasii	<i>Francischus quondam Gervasii de Gervasio</i>	4	12
Menghini	Bernardinus quondam Jo. Battistae Menghini		12
Mini	Jo. Jacobus quondam Jo. Dominici de Mino		4
Mini	Claria eius soror		4
Madrera	Greta filia quondam Bernardi Johannis de Madrera		5
Bassi	Antonius quondam Jo. Antonii Bassi		4
Menghini	Domenicha uxor relicta quondam Dominici Jo. Battistae Menghini		4
Costa	Zanottus quondam Johannis della Costa		12
Codiferro	Anina filia quondam Miott de Codferr		19
Mondadiscio	Dominicus quondam Petri de Monda[dil]cio		18
Costa	Jacobus quondam Johannis Fanchi della Costa	I	6
Costa	Dominicus eius frater		8
Costa	Doffinus alter eius frater		6
Beti	Heredes quondam Bernardi Miotti de Beto	I	5
Isanina	Johannes quondam Zanotti de Isanina cum matre	I	9
Mondadiscio	Heredes quondam Johannis Petri de Mondadicio		10
Lardi	Heredes quondam Fanchetti Godentini de Lardo	2	17
Pagani	Heredes minores quondam Johannis Francisci de Pagano	I	14
		23	4

Campiglione

Costa	magister Jacobus quondam Dominici Romerii dela Costa	2	13
Costa	Dominicus quondam magistri Romerii Dominici dela Costa	2	4
Tosio	Jo. Jacobus quondam Laurenzii Michaelis de Tosio	I	4
Tosio	Michel eius frater	I	2

Tosio	Jo. Antonius eius frater	I	I
Costa	Heredes quondam Fanchi olim Johannis Fanchi dela Costa		5
Costa	Heredes quondam Johannis olim Jacobi Fanchi dela Costa		5
Zanoli	Heredes quondam Jacobi olim Jacobi de Zanolo del Pont		18
Zanoli	Heredes Jacobi Petri de Zanolo del Pont	I	16
Zanoli	Johannes quondam Jacobi olim Johannis de Zanolo		10
Zanoli	Jo. Antonius quondam Johannis olim Jacobi de Zanolo		5
Zanoli	Heredes quondam Marci olim Johannis de Zanolo	I	4
Codiferro	Heredes quondam Antonii Johannis de Codferro		5
Laveggio	Heredes quondam Pedrotti Bonatti de Lavegio		16
Zanoli	Franciscus quondam Steffani Menici de Zanolo		10
		I4	I8

[Totale complessivo dell'estimo,
calcolato sommando le singole registrazioni]

[1154]

[7]

